



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 25 MAGGIO 2020 – ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio. Sono le ore 15:00 di lunedì 25 maggio, questa è la nona seduta consiliare del 2020.

Ricordo che i lavori dell'Assemblea del Consiglio comunale sono in diretta streaming e tutti i messaggi delle chat possono essere visionati sul canale YouTube.

Lascio la parola alla dottoressa Cavallari, funzionario della Segretaria Generale per l'appello.

La seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Oggi volevo ricordare **Gianni Cerioli**, scomparso improvvisamente venerdì, insegnante, per molti anni Preside, della scuola media De Pisis di viale Krasnodar, ma soprattutto raffinato, uomo di cultura, appassionato, pittore di talento persona di rara sensibilità, coordinatore provinciale del Comitato Unicef per questo si occupava del premio letterario riservato proprio all'infanzia, sempre molto riservato lascerà un vuoto negli artisti ferraresi; ricordiamo sempre la sua passione di conoscere.

Partiamo con il question time.

**3) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
"ART. 100 - COMMA 2 - DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE" – QUESTION
TIME.**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

P.G. 48616 del Consigliere Francesco Colaiacovo, Gruppo consiliare Partito Democratico pone il question time: con quali regole sono state pulite le strade, se ritiene di chiarire quali siano i reali effetti della sanificazione.

Risponde l'Assessore competente, Alessandro Balboni.

Prego, consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO – P.G. N. 48616/2020

Grazie, Presidente. Nella delibera di Giunta del 15 maggio si recita, nel "considerato" al terzo punto che, anzi fa riferimento a una ricerca di 12 ricercatori dell'Università di Bologna e di Bari secondo i quali il Covid verrebbe diffuso tramite le particelle PM 10 PM 2,5 e in realtà noi sappiamo che questi 12 ricercatori fanno parte della Società Italiana di Medicina Ambientale; bene successivamente alla pubblicazione sulla stampa di questa ricerca il Presidente di questa associazione Alessandro Miani dice che su questo si è creata un po' di confusione anche per via della poca abitudine della stampa generalista a trattare i temi scientifici o meglio dice di una certa superficialità perché in realtà e i prelievi che erano stati fatti di campionamento su Bergamo su 22 casi soltanto in 8 il genoma RNA ossia il filamento del sasso Cov2 è stato trovato presente però era non vitale, ecco quindi questo per dire come su questo tema c'è ancora molto da studiare; anche a 150 ricercatori che fa parte della Società italiana di Aerosol dice che ad ora non è stato dimostrato alcun effetto di maggiore suscettibilità al contagio dovuto alle polveri sottili, però questo lavaggio delle strade così come io ritengo che sia, se lo si vuol far passare per una riduzione delle PM10 perché effettivamente il lavaggio strade laddove ha qualche efficacia ce l'ha solo sulle PM 10 e non sulle PM 2,5 che sono eventualmente quelle che potrebbero portare il virus da una ricerca che è stata fatta specificatamente dall'ARPA Piemonte e a Torino è stata fatta proprio un arco di tempo dal 30 gennaio al 6 febbraio una verifica sugli effetti del

lavaggio addirittura il giorno del lavaggio delle strade c'è stato addirittura un aumento delle PM 10, è stato rilevato, ma è stato fatto anche nel Veneto, Vicenza dove c'è stata una minima riduzione solo per poche ore dal 7,17% a Mestre non è stato rilevato nulla e neanche a Padova quindi sugli effetti del lavaggio delle strade per quanto riguarda le particelle fini è tutto da dimostrare anzi gli esperimenti fatti dimostrano che non ha nessun effetto. Noi però non è che siamo contrari al lavaggio delle strade, cioè nel senso: se il lavaggio delle strade è come dice l'assessore Balboni che con la scheda allegata a un'interpellanza fatta dalla consigliera Ferraresi, il prodotto che viene utilizzato si tratta di un prodotto biologico specifico per la pulizia e deodorazione di cassonetti superfici lavabili, vetri, il prodotto svolge una funzione rinfrescante e pulente prevenendo la formazione di cattivo odore lasciando una gradevole profumazione; ecco noi non è che siamo contrari al lavaggio delle strade, al fatto che le nostre strade siano profumate, l'importante è che sia fatta chiarezza perché stiamo parlando di una pandemia e dare false informazioni ai cittadini facendogli credere che nel momento in cui si lavano le strade con essenze floreali si va a fondamentalmente a contrastare la diffusione del Covid-19 si danno delle false informazioni che può far anche abbassare il livello di attenzione dei cittadini e questo sarebbe particolarmente grave in una pandemia di questo livello. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Prego, assessore Balboni, ha tre minuti per rispondere.

BALBONI – Assessore

Grazie, Presidente. Andrò con ordine.

Il Consigliere Colaiacovo ha fatto un po' di confusione per quanto riguarda le date di questi studi scientifici perché il primo cui fa riferimento, quello che ha anche comportato la nostra scelta come Amministrazione di lavare le strade risale alla seconda settimana di marzo, mentre invece il secondo l'ho citato, ossia quello che ha riscontrato la presenza di RNA nelle polveri sottili, riguarda intorno al 20 di aprile quindi all'epoca ancora non potevo vedere il futuro, forse per il futuro tenterò di attrezzarmi in tal senso.

La situazione è molto semplice è stata anche scritta molto

chiaramente: il 18 marzo sulla stampa, ma anche sui social, viene indicato molto chiaramente il tipo di intervento, cito e leggo: "Stiamo lavando le strade di tutta la città con un composto enzimatico e igienizzante senza impatti negativi sull'ambiente, sull'uomo, sugli animali domestici selvatici.

Tale composto cattura, trattiene molecole organiche e inorganiche al suolo impedendone la diffusione, per esempio anche le PM 10; uno studio curato da una dozzina di ricercatori italiani medici - quello che prima citava il Consigliere - ha evidenziato una relazione su alte concentrazioni di PM 10 e la diffusione del virus. Il dottor Setti afferma: le alte concentrazioni di polveri registrate nel mese di febbraio in Pianura Padana hanno prodotto un'accelerazione nella diffusione del Covid-19; l'effetto è più evidente in quelle province dove ci sono stati i primi focolai. Quindi - concludevo io - pulire le strade e migliorare le condizioni ambientali può contrastare la diffusione del virus ed è una strada operata non solo dal Comune di Ferrara ma anche dal Comune di Milano che ha lavato 2500 chilometri di strade, al Comune di Brescia che ha utilizzato anche l'ipoclorito di sodio, sostanza pericolosa per l'ambiente, Palermo e Roma; non a caso ho citato città che sono guida o della sinistra o del Movimento Cinque Stelle, quindi non è una questione politica, è una questione di prudenza che tante Amministrazioni hanno deciso di applicare e di adottare in un momento in cui le informazioni scientifiche parevano essere convincenti.

Il mese successivo - come citava il consigliere Colaiacovo - è uscito un nuovo studio, tuttavia non risolutivo, che ha identificato e trovato particelle di RNA del virus sulle polveri sottili non essendo certo che queste potessero effettivamente essere vettori, non erano certi ma non potevano neanche escluderlo, pertanto ora posso affermare di aver operato in piena scienza e coscienza, è stato utilizzato un prodotto che fissa le molecole sul suolo stradale, che impedisce la diffusione di polveri sottili e questo è un fatto generalmente riconosciuto come il lavaggio delle strade con l'utilizzo di sostanze di questo genere possano effettivamente contrastare la diffusione di polveri sottili che è evidente abbiano avuto, secondo una certa letteratura scientifica, un nesso con il Coronavirus; non sono io a dirlo, io ho semplicemente preso le conseguenze di questo ragionamento e adottato nella maniera più logica e opportuna per difendere la

cittadinanza.

Lo ribadisco oggi come allora lavare le strade può essere stato utile per il contrasto del Coronavirus così come afferma la letteratura scientifica, il 20 aprile esattamente come il 17 marzo.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni.

Consigliere Colaiacovo un minuto per dire se è stato soddisfatto dalla risposta.

COLAIACOVO

No, non sono stato soddisfatto perché le informazioni che ho riportato io sono quelle della dichiarazione di Alessandro Miani che è il Presidente della Società Italiana di Medicina Ambientale del 29 aprile, quindi è postuma rispetto alle dichiarazioni fatte dall'assessore Balboni e dalle eventuali ricerche e articoli che sono usciti precedentemente ed è precedente alla delibera del 15 maggio, quindi il 15 maggio aveva già queste risultanze sia da parte di Alessandro Miani che appunto è il Presidente di questa società di cui fanno parte i ricercatori e anche per quanto riguarda la Società Italiana di Aerosol dove appunto testimonia queste, sono tutte queste dichiarazioni fatte tra fine aprile e primi di maggio.

Per quanto riguarda l'efficacia del lavaggio delle strade rispetto alle PM 10, perché per le PM 2,5 più piccole è acclarato che il lavaggio delle strade funziona.

Per quanto riguarda le PM 10 ho portato esempi di studi fatti da ARPA Piemonte, allora governata da Chiamparino, centrosinistra, e da ARPA Veneto sempre governata dal centrodestra, quindi anch'io sono bipartisan, la scienza non ha colori e nelle sperimentazioni fatte ad hoc, cioè rilievi fatti dal 30 gennaio al 6 febbraio a Torino le pulizie delle strade del 2 febbraio, il 2 febbraio la sera si è rivelato che c'era stato addirittura un aumento e nei giorni successivi non c'è stata una diminuzione e per quanto riguarda Vicenza e Mestre i dati sono quelli che ho dato io. Ripeto, noi non siamo contrari alla pulizia delle strade la cosa che noi rileviamo è che è dannoso ed è grave e può essere dannoso a livello della salute dei cittadini dichiarare che questo intervento è un intervento di contrasto alla diffusione del Coronavirus, questo è l'elemento su cui bisogna stare attenti per quanto

riguarda la comunicazione in una situazione di pandemia di questo livello. Grazie. Quindi chiaramente ribadisco di non essere stato soddisfatto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Question time P.G. 49338 sulle mascherine.

Il consigliere Aldo Modonesi, Gruppo Consiliare Partito Democratico, pone il question time se le mascherine riutilizzabili acquistate dal Comune di Ferrara sono o no certificate per essere utilizzate dai dipendenti comunali durante lo svolgimento del proprio lavoro, come e a chi si pensa di distribuirle adesso.

Risponde l'Assessore competente Nicola Lodi.

Prego, consigliere Modonesi.

MODONESI – P.G. N. 49338/2020

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Abbiamo già affrontato questo tema quando abbiamo insieme approvato l'ultima variazione di bilancio, ne abbiamo parlato anche in Commissione, abbiamo fatto in quella sede una serie di richieste puntuali su diversi temi, tra cui questo di acquisto di queste 20.000 mascherine da questa Azienda di Fiscaglia, Luana Confezioni, è un acquisto che è stato fatto con urgenza il 9 di aprile in deroga a quella che è la normativa sugli appalti, giustificato con il fatto che c'era l'urgenza di avere queste mascherine per poterle destinare in modo particolare ai dipendenti, ai lavoratori del Comune di Ferrara.

A seguito delle Commissioni abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti, una delle poche richieste di accesso agli atti ai quali c'è stata data risposta nei tempi è nella documentazione insomma che abbiamo avuto modo di poter vedere era specificato che in realtà queste 20.000 mascherine sono non adatte ad essere utilizzate sui luoghi di lavoro, quindi ci chiediamo e chiediamo naturalmente alla Giunta quali fossero i motivi che hanno portato realmente alla decisione dell'acquisto di queste mascherine, visto che queste non sono certificate così come c'è scritto negli atti per essere utilizzate sui luoghi di lavoro e oggi se queste mascherine sono in disponibilità al Comune di Ferrara come e a chi si pensi di andarle a distribuire.

Grazie, Presidente

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi.

Prego Assessore Lodi, ha tre minuti per rispondere.

LODI - Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Come riportato nel question time il giorno 9 aprile la Giunta ha deliberato una variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione di euro 35.000 per interventi relativi all'emergenza sanitaria con l'intento di rafforzare la protezione dei dipendenti comunali più esposti al contagio addetti alla Polizia locale, addetti alle strutture dell'azienda servizi alla persona e più in generale personale del Comune a contatto con il pubblico.

Con riferimento particolare all'acquisto di test sierologici per la ricerca di anticorpi da Covid-19. A latere del provvedimento invece ha agito la determina numero 559/2020 anch'essa inserita tra i provvedimenti relativi all'emergenza Coronavirus con la quale si è proceduto ad assegnare alla ditta Confezioni Luana S.n.c. con sede in Fiscaglia la fornitura di 20.000 mascherine al prezzo unitario di 0,85 più IVA.

Come è ben noto agli interroganti e come specificato nella stessa determina trattandosi di una spesa di valore inferiore ai 40.000 euro è legittima l'acquisizione mediante trattativa diretta con un solo fornitore così come previsto dall'articolo 36, comma 2, lettera a) del nuovo Codice degli Appalti e altre normative oltre alle quali vige nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica la fattispecie prevista dall'articolo 63, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 50/2016 che prevede la possibilità di attivare una procedura negoziata senza previa comunicazione del bando di gara.

La scelta prettamente legittima in termini formali è dunque caduta sull'azienda per diversi motivi che ora tenterò di riassumere.

In quei giorni il Governo Conte, sostenuto dal PD e dal Movimento 5 Stelle, sbandierava la volontà di sostenere le aziende locali bloccate da lockdown che avessero intenzione di riconvertire la propria produzione in produzione di dispositivi e protezioni utili per il contenimento del contagio e il Comune di Ferrara, limitatamente alle proprie competenze e possibilità, ha tentato, confermando il valore di quelle intenzioni, di supportare con interventi indiretti di sostegno

all'avvicinamento alle pratiche burocratiche necessarie per la riconversione di questo processo per le aziende del territorio.

L'azienda di specie era tra quelle che il Comune ha individuato, quella più pronta a fornire materiale già confezionato idoneo alle normative del momento.

L'articolo 16, comma 2, del decreto legge 18/2020 prevede che fino al 31/7/2020 gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtrati prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

La circolare ministeriale ha anche chiarito che le mascherine filtranti possono essere utilizzate da tutti gli individui presenti sul territorio nazionale a cui è comunque richiesto di rispettare le disposizioni in tema di distanziamento sociale e le altre regole precauzionali introdotte in ragione dell'emergenza Covid-19 per la loro destinazione non si figurano né come DM, né come DPI, i produttori di mascherine filtrati garantiscono che le stesse non arrechino danni o determinano rischi aggiuntivi per gli utilizzatori secondo la destinazione d'uso prevista dai produttori.

A tali prodotti non si applicano... (*Assenza audio*) ...del decreto legge numero 8, del 17 marzo 2020, tali mascherine non possono essere utilizzate durante il servizio dagli operatori sanitari, né dagli altri lavoratori per i quali è prescritto l'uso di specifici dispositivi di sicurezza.

A conferma sul sito dell'Istituto Superiore della Sanità è poi chiarito che per questa tipologia non è richiesto l'intervento dell'Istituto Superiore di Sanità e sul prodotto specifico l'impresa individuata ha corredato il preventivo di una serie di dati elementi e riferimenti adeguati.

Per quanto riguarda la destinazione delle stesse, come specificato, nella determina 559 del 2020 gli acquisti in oggetto sono da destinarsi ai volontari dell'associazione impegnati in varie attività attinenti all'emergenza da Covid 2019 e questa resta la destinazione finale della distribuzione.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Lodi.

Consigliere Modonesi ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

MODONESI

Grazie, Presidente.

Assolutamente no. Nel senso che abbiamo ascoltato questo trattatello, una piccola tesina sulle mascherine in Italia, senza avere di fatto le risposte molto semplici alle domande che avevamo posto: queste mascherine sono state comprate e da qui l'urgenza anche se di tutta questa urgenza dal 9 aprile a oggi, che è il 25 di maggio, sinceramente non la vediamo è un'urgenza che dura più di più di un mese e mezzo sono state comprate per essere specificatamente destinate a un tipo di uso e a un tipo di soggetto.

Non siamo contro al fatto che ci sia una riconversione da parte delle aziende siamo però contro al fatto che gli atti amministrativi vengano fatti in questo modo.

Oggi scopriamo che mascherine che sono state comprate con urgenza per essere destinati ai dipendenti del Comune di Ferrara sono invece in realtà destinati a dei volontari e quindi non siamo assolutamente soddisfatti della risposta che ci è stata data dal signor Vice Sindaco. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Modonesi.

Question time P.G. 49334 del Consigliere Davide Bertolasi Gruppo Consiliare Partito Democratico, pone il question time se ritiene di procedere con contratto in essere del laboratorio F Medical.

Risponde il Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri.

Prego, consigliere Bertolasi, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

BERTOLASI – P.G. N. 49334/2020

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Questo question time è sulla falsa riga rispetto a quanto detto dal collega Modenesi ovvero anche qua vediamo una determina d'urgenza che destina al costo di 30 euro cadauno dei test rapidi, i famosi test sierologici e destina 21.000 euro al laboratorio F Medical di Ferrara; laboratorio che, ci tengo a sottolineare, fino al 14 direi di maggio non aveva ancora ottenuto la certificazione o l'autorizzazione diciamo dalla Regione Emilia Romagna mentre altri laboratori presenti sul territorio assolutamente sì; tra l'altro il costo di 30 euro è così fuori da quelle che sono le linee guida della Regione Emilia Romagna, però apprendiamo da un articolo di giornale che il signor

Sindaco dice che questi test in realtà fatti da F Medical sono costati 25 euro; noi non troviamo nessun riscontro da un punto di vista degli atti amministrativi di questo reale costo, ci rifacciamo alla determina 555 che dice appunto il costo di 30 euro, quindi ne approfitto e chiedo anche conto da un punto di vista amministrativo.

Ecco, noi riteniamo, appunto, che facendo una breve ricerca di mercato e aprendo una procedura di gara sicuramente il mercato in questo periodo potrebbe essere più clemente e in qualche modo riuscire a strappare prezzi migliori.

Tra l'altro l'Assessore Fornasini in Commissione disse che era impossibile trovare dei test a 25 euro e, ripeto, sempre sulla stampa apprendiamo che in realtà sembrano che effettivamente siano stati pagati così ma, ripeto, non troviamo riscontro da un punto di vista amministrativo e perciò chiediamo lumi se si ritenga di fare un bando e andare verso la rescissione del contratto con F Medical. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Bertolasi.

Prego, Sindaco Fabbri, ha tre minuti per rispondere.

FABBRI – Sindaco

Grazie. Buongiorno a tutti. Leggo la risposta e poi la lascerò al Segretario Generale che la metterà ovviamente agli atti.

Innanzitutto parto con il ringraziare il Consigliere Bertolasi per il question time sui test sierologici che mi dà e ci dà la possibilità di evidenziare una serie di passaggi burocratici che hanno segnato il complicato contraddittorio e per certi versi assurdo iter che il Comune ha dovuto affrontare per sottoporre ad uno screening il personale comunale rimasto in servizio nelle settimane di lockdown e dunque potenzialmente più esposto al rischio del contagio da Coronavirus.

Parto dalla conclusione: i test per il quale abbiamo ingaggiato il laboratorio F Medical con punto prelievi di Bio-Analisi S.p.A. autorizzato dalla Regione sono 350, si tratta di test sierologici qualitativi per la ricerca degli anticorpi al Covid-19 offerti al prezzo di 25 euro l'uno, come da prezzo indicato dalla deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2020. L'impegno della somma che appare negli atti formali e più alto dell'effettivo bisogno in

quanto il prezzo è sceso dopo la pubblicazione della delibera da 30 a 25 euro, mentre i test sempre in conseguenza delle indicazioni regionali da 700 che erano sono diventati 350 in quanto è sufficiente un unico test invece che due, come all'inizio invece si era preventivato, questo perché la delibera regionale ha sancito questo; solo per ricordare il fatto che noi siamo partiti molto prima della Regione Emilia Romagna a parlare di questo tema e la Regione Emilia Romagna ci è venuta dietro piano piano, adottando linee tra l'altro molto diverse rispetto ad altre Regioni virtuose che hanno adottato metodi più semplici, come il Veneto guidato da Luca Zaia.

Gli uffici dirigenziali preposti all'acquisto hanno valutato che a fronte del nuovo preventivo formalizzato dal laboratorio non ci sia la necessità di modificare gli atti amministrativi in essere in quanto il Comune semplicemente liquiderà solo quanto effettivamente dovuto con un risparmio economico di oltre 10.000 euro rispetto alla somma inizialmente prevista.

Detto questo, ritengo importante chiarire le difficoltà a cui il nostro progetto di screening è andato incontro a partire dal fatto che il Comune ha impiegato oltre un mese e mezzo per ottenere l'autorizzazione a procedere dalla Regione per un'operazione utile alla tutela della salute di tutti e nonostante volessimo utilizzare test del tutto simili a quelli scelti dalle ASL per lo screening dei medici e degli infermieri; in più sottolineo anche di tante altre aziende private.

Siamo partiti con il progetto lo scorso 3 aprile in piena emergenza e solo il 18 maggio (dal 3 aprile al 18 maggio) abbiamo potuto dare il via libera al test, questo perché per settimane il Governo sostenuto da Pd e Cinque Stelle in piena emergenza sanitaria, lo ripeto, ha tergiversato sulle procedure burocratiche senza comprendere o comunque sottovalutando l'impatto che queste lentezze hanno avuto sulla popolazione già costretta al lockdown.

Nel dettaglio i nostri tentativi di condividere con le Autorità sanitarie percorsi da applicare ai dipendenti che eventualmente fossero risultati positivi sono naufragate più volte fino a quando il 18 aprile improvvisamente la Regione ha avocato a sé le procedure autorizzative per lo screening imponendo ad aziende e Enti pubblici di preparare un progetto da sottoporre alle autorità sanitarie ma anche su questa decisione poi ha pesato la burocrazia, inizialmente infatti la Regione ha indicato come necessari

tre step di esami: test qualitativo, test quantitativo e tampone, indicandoli a carico del datore di lavoro pubblico o privato, appunto l'iter di gestione dal test, al tampone, all'isolamento.

Il Comune ha proceduto ad elaborare un progetto secondo queste direttive ma dopo tre settimane di attesa dalla Regione è arrivata una nuova indicazione in contrasto con la precedente, niente più autorizzazione ma una semplice autocertificazione alla quale però l'Ente ha affiancato il prezzo massimo di acquisto del materiale e la lista dei laboratori autorizzati (quando parlo di Ente in questo caso parlo della Regione Emilia Romagna).

Questo in sintesi è stato l'approccio miope, lento e burocratico che l'Autorità Sanitaria Regionale hanno messo in atto nel periodo più difficile che fino ad oggi la nostra Regione e il nostro Paese abbiano mai affrontato; un approccio a nostro avviso profondamente sbagliato in un momento di emergenza sanitaria nel quale in mancanza di una risposta da parte della sanità pubblica si continua ad ostacolare l'iniziativa privata anche quando questa è fatta e pensata per il bene dei cittadini.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

Consigliere Bertolasi ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

BERTOLASI

Ma è difficile essere soddisfatti dalla lettura di un papiro così come ha fatto prima il Sindaco anche perché il dato molto semplice è quello che diceva anche il collega Modonesi una determina del 9 aprile ci chiediamo anche lì quale urgenza vi sia stata da un punto di vista amministrativo, ripeto amministrativo, sapevo anche che il Sindaco sarebbe andato incontro a un: "è colpa della Regione" "è colpa del PD" "è colpa dello Stato, del Governo e di tutti" tranne che sua, noi restiamo del parere che la gatta frettolosa fa i gattini ciechi. Ecco, questo è un pochino.

Quindi non mi dichiaro soddisfatto. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Bertolasi.

Question time P.G. 49332: "Distribuzione delle

mascherine consegnate dalla Regione Emilia Romagna al Comune di Ferrara”, consigliere Simone Merli, Gruppo consiliare Partito Democratico pone il question time se non ritenga corretto rendere pubblico l’elenco degli esercizi commerciali, quante mascherine sono state consegnate, immaginare una distribuzione maggiormente mirata.

Risponde l’Assessore competente Nicola Lodi.

Prego, consigliere Merli, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

MERLI – P.G. N. 49332/2020

Buongiorno, Presidente. Buongiorno Assessore. Buongiorno a tutti in verità quello che lei dice è l’introduzione, lei legge quello che dovremmo chiedere, auspicando che nella risposta non ci sia la solita birimbola politica sulla responsabilità, sulle tempistiche su quello che tutte le volte che ci viene risposto sentiamo, in verità la domanda è molto semplice perché ognuno di noi è capitato in queste settimane di dover rispondere e il più delle volte non riuscire a rispondere come e quando sarebbero state distribuite le mascherine consegnate al Comune della Regione, quello che nella richiesta c’è è semplicemente questo se - come è stato fatto in altri Comuni della Regione Emilia Romagna - tantissimi intanto la distribuzione poteva essere eventualmente organizzata come fatta in quella realtà anche mirando a un’utenza mirata effettivamente di coloro che avevano maggior necessità e non coloro che si conoscevano direttamente per forza perché in verità le persone che in queste settimane hanno richiesto come e quando sono state tantissime e non credo che sia sufficiente conoscere qualcuno di noi, bar o qualcuno di voi per sapere dove potessero essere reperiti, quindi la domanda è quella lì, cioè se non era il caso di comunicare nel migliore dei modi, dove e come venivano distribuite le mascherine consegnate dalla Regione per far sì che tutti i cittadini insomma a prescindere dal fatto ripeto che conoscesse qualcuno di noi, qualcuno di voi potessero accedere a un qualcosa che era stato fatto per tutti. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Merli.

Prego assessore Lodi, ha tre minuti per rispondere.

LODI – Assessore

Rispondo (inc.) della birimbola come mi consiglia il consigliere Merli e da quello che ho sentito nei discorsi precedenti, dei Consiglieri del Partito Democratico noto una vena un po' goliardica oggi, per cui leggerò il papiro che ha detto il Consigliere Bertolasi, papiro che è la realtà dei fatti per cui io risponderò in base alla realtà dei fatti.

Le rispondo volentieri alla sua question time con non poco imbarazzo, prima però le faccio notare, consigliere Merli, alcuni dati: le mascherine di cui lei fa cenno ovvero 118.000 ad oggi sono totalmente insufficienti per la copertura della popolazione ferrarese. Se pensiamo che le buste confezionate da volontari oggi sono 60.000 perché in quanto le mascherine all'interno sono due pezzi ad ogni bustina ad oggi riusciamo a coprire meno del 50% della popolazione. Lei cita diverse città nelle quali si è fatta una distribuzione diversa mirata agli over 65, oggi le confermo che stiamo facendo meglio di qualsiasi altra città e le spiego anche il perché: inizialmente con la prima ondata di mascherina abbiamo deciso di fornire oltre alle farmacie, le edicole anche alle attività commerciali, scelta che in tema di restrizioni di uscite poteva andar bene come fase emergenziale in quel momento le famiglie non potevano uscire, oggi la gente esce, può recarsi presso i punti di ritiro in totale autonomia; abbiamo deciso di utilizzare attività come farmacie ed edicole in quanto attività presenti su tutto il territorio ed attività collaborative nella distribuzione delle stesse con risultati di copertura capillare.

Riguardo agli over 65 abbiamo deciso di utilizzare la Protezione Civile per distribuire le mascherine presso i mercati rionali di Ferrara e delle frazioni ottenendo un risultato ottimale in tema di non assembramenti, è sotto gli occhi di tutti la distribuzione composta e organizzata avvenuta nei giorni scorsi, è altrettanto chiaro che nei mercati le persone richiedenti i presidi di protezione siano stati quasi tutti over 65, motivo per cui continueremo con lo stesso metodo di distribuzione fino ad esaurimento delle stesse.

Il consigliere Merli comunica diverse segnalazioni circa la mancanza di mascherina; le confermo che è vero, le do ragione è vero, le dico però che tale quesito dovrebbe rivolgerlo al Presidente della Regione Stefano Bonaccini, inviare a spot, senza nessuna data di previsione o con

degli annunci spot da un mese dicono che ne arriveranno 20.000, 30.000, 100.000 inviare a spot mascherine senza considerare nemmeno un solo dispositivo o persona certifica la totale inadeguatezza in tema di Coronavirus, in tema di protezione. Mi faccia fare un'ultima considerazione, Consigliere Merli: da circa due mesi passiamo giornate intere ad imbustare le mascherine con un enorme esborso economico in quanto sia le bustine, sia i cartoni contenitori che vengono acquistati dal Comune, così come i servizi di igienizzazione dei locali prima dell'imbustamento è tutto a carico della collettività. I volontari invece vengono gratuitamente siamo arrivati sino a 50 persone volontaria ore ed ore per portare un servizio efficace e determinante per la sicurezza di tutti noi ferraresi. Le faccio un'ultima nota me la permetta perché le note di critica vanno fatte a ambedue le parti, con un po' di par condicio, invece di contestare ed attaccare un metodo che sta funzionando perché lo stiamo dando a tutte le persone anziane in tutti i mercati, anche oggi, anche ieri, anche il sabato, ogni qualvolta sorge o tramonta il sole mettetevi a disposizione senza farlo esclusivamente per foto o spot, il vostro ex Segretario Minelli - e lo cito qua, lo devo citare - il quale ringrazio a nome di tutti i cittadini lo ha fatto, si è recato presso le zone di imbustamento e per un'intera giornata ha lavorato in silenzio senza fare foto o spot di facciata, ripeto, lo ha fatto spontaneamente, una piccola differenza che contraddistingue il *gossip* dal vero a quello del fare. Il Gruppo Partito Democratico che ringrazio ha imbustato un solo cartone di mascherina uno, in una stanza con all'interno undici persone, non sappiamo se era sanificata quella stanza, addirittura molti abbiamo visto senza protezione.

Io la invito a non denigrare i volontari, a chi sta lavorando, a chi sta portando le mascherine ovunque, in tutte le frazioni, io stesso con auto del Comune e volontari abbiamo fatto tutte le frazioni Villanova, Denore, stiamo gestendo le 118.000 mascherine che sono quasi terminati con parsimonia, però sono poche, la Regione - e invito voi Partito Democratico - ne mandi molte di più, mandi un pacchetto da 50 alla residenza a casa, così come la distribuzione delle mascherine nei parchi con l'Associazione Nazionale Carabinieri chi non ce l'ha le verrà consegnata.

Noi la distribuzione, consigliere Merli, la stiamo facendo

nel migliore dei modi, tutto è perfezionabile, tutto è criticabile ma non accetto sempre questa discriminazione a senso unico verso chi sta lavorando seriamente da diversi mesi. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi.

Consigliere Merli, ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

MERLI

Innanzitutto io non ho discriminato nessuno e non ho rivolto a coloro che come volontari hanno imbustato, distribuito le mascherine nessun tipo di accusa, pertanto insomma questa gliela rimando indietro Vicesindaco se la tiene poi lei perché l'ha detto lei e non certo io.

La domanda finale alla quale lei non ha risposto era semplice ed era una, era se non era il caso di comunicare in che modalità e dove venivano distribuite. Questa era la domanda, poi quando chiaramente lei prende la parola ne approfitta per dire tanto altro, che le mascherine 118.000 non siano sufficienti, non siano necessarie, non siano sufficienti credo che sia insomma dati i numeri un elemento sul quale possiamo tranquillamente discutere e condividere però insomma la mia richiesta era semplicemente la richiesta di sapere come le persone potevano accedere a un qualcosa di pubblico quali sono le mascherine senza nessuna volontà di criticare a prescindere, semplicemente facendole una domanda alla quale lei, ripeto, non ha risposto, però sarà contento lei, non lo sono tutti. E mi fermo qui.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Merli.

Il Consigliere Colaiacovo chiedeva la parola per fatto personale.

COLAIACOVO

Grazie. Chiedo scusa. Volevo dire soltanto questo: prima l'assessore Lodi ha detto che gli interventi dei Consiglieri del PD sono goliardici, ecco io ci tenevo a dire soltanto questo in maniera molto pacata: io sul mio question time sono stato avvicinato e l'ho fatto anche perché sollecitato da vari scienziati, ho studiato tutto il report dell'ARPA Piemonte, il report dell'ARPA Veneto mi sono andato a

documentare in maniera puntuale e precisa. Ho fatto delle domande che avevano una valenza scientifica; poi dopo c'è il discorso tutto sul volontariato che non va chiamato a ogni piè sospinto così perché il volontariato è un qualcosa di estremamente serio e non può essere strumentalizzato a ogni piè sospinto, ogni volta che si usa il termine volontario bisogna saperlo ponderare, quindi io mi sento offeso se dopo che studio e dopo che faccio gli interventi che possono essere condivisi o non condivisi mi si dice che sono goliardico mi dà abbastanza fastidio perché io di goliardia non ne ho mai fatto, io non vado in giro in modo goliardico come fa qualcun altro, io sono una persona molto seria, quando faccio le mie cose in tutti i campi mi viene riconosciuto universalmente sia dai miei compagni politici, che dagli avversari politici che in trent'anni di attività politica ho incontrato, nessuno ha messo mai in dubbio la mia serietà. Ecco quindi io vorrei che su questo punto qui non venisse meno il rispetto puntuale e preciso nei miei confronti e nei confronti dell'attività che svolgo. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

4) REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE ED IL RIPRISTINO DI SCAVI STRADALI PER LA POSA DI CANALIZZAZIONI, OPERE CIVILI E MANUFATTI DESTINATI ALLA FORNITURA DI SERVIZI A RETE NEL SUOLO, SOTTOSUOLO E SOPRASUOLO DEL COMUNE DI FERRARA E NORME TECNICHE ATTUATIVE. (P.G. n. 29814/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Abbiamo ricevuto quattro emendamenti alla delibera da parte dell'Amministrazione comunale.

Questo argomento e i relativi quattro emendamenti sono posti in trattazione dall'Assessore Micol Guerrini.

Prego, Assessore Guerrini, spieghi la proposta di deliberazione e gli emendamenti all'istruttoria, ha venti minuti.

GUERRINI – Assessore

Buongiorno a tutti. Con questa delibera presentiamo il regolamento degli scavi, preciso in questo momento che non era esistente prima un vero e proprio regolamento ma solamente le norme tecniche attuative che andavano a regolamentare la cosa e il ripristino. "Questo regolamento ha una funzione sostanziale di disciplinare in maniera più puntuale gli interventi di scavo riducendo così la manomissione del sottosuolo al minimo pianificando strategicamente insieme a un sistema cartografico una piattaforma cartografica eventuali interventi dell'Amministrazione ordinando così all'operazione di scavo anche le asfaltature piuttosto che il rifacimento dei marciapiedi o tutti quelli che sono quegli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria del manto stradale, così da avere una visione sia globale delle opere di manutenzione degli scavi, ottimizzare i costi e i disagi ai cittadini e creando anche un catasto essenziale delle infrastrutture presenti nel sottosuolo, le aziende faranno richiesta operativamente tramite della modulistica che abbiamo rifatto e riprodotto al SUAP, invece i privati andranno comunque a fare riferimento a quelli che sono gli Uffici Scavi in via Marconi per dare in maniera un pochino più sinergica insieme con il SUAP che ha a

riferimento aziende, il privato andrà da loro e avrà anche delle risposte un pochino più puntuali su quella che è l'operatività degli scavi.

All'interno di questo cartografico sono presenti e di questo Regolamento tutte le normative e la modulistica essenziale che devono presentare poi in maniera informatica e digitale le aziende all'Amministrazione comunale.

Negli emendamenti abbiamo posto alcune modifiche in base a quella che sarà la domanda a carico dell'azienda piuttosto che la domanda a carico dei privati; abbiamo integrato alcune precisazioni sul flusso informatico cartografico dei dati che va a unirsi poi a quello del SINFI a livello nazionale; una precisazione tecnica sull'opera delle infrastrutture e una sanzione di 1000 euro per quelli che sono gli inadempimenti a ciascuna norma o prescrizione tecnico amministrativa presente in tale regolamento.

Io ho concluso, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Guerrini.

Apriamo la discussione sulla deliberazione e relativi quattro emendamenti.

Consigliere Mantovani.

MANTOVANI

Buonasera, Presidente. Buonasera colleghi. Vi ringrazio per la parola. Faccio un intervento che può apparire a latere ma è piuttosto collegato, l'abbiamo già accennato in Commissione con l'assessore Guerrini e soprattutto con l'ingegner Parenti, visto anche che in questi giorni è stata presentata dal Gruppo Misto un'interrogazione sul discorso del principio di precauzione per l'utilizzo, la rete telefonica di quinta generazione cosiddetta 5G, ho visto anche che è stata presentata una istanza di sospensione al Comune, ecco io credo che non sia troppo host topic parlare un attimo del discorso che viene ricollegato, cioè io ho apprezzato quindi che sia sistematizzato e velocizzato il procedimento per cui le ditte possono direttamente, come ci dicevano in Commissione, con un modulo comunicare la necessità di lavori in modo da essere coordinate per la tempistica dall'Ufficio Tecnico Comunale quindi è un'ottima cosa che solleva però il problema che notiamo dall'urgenza di questa uscita per portare avanti i lavori, un'altra urgenza cioè quella di applicare, qui ho solo tre minuti

quindi non sto ad entrare troppo nei particolari, il principio di precauzione proprio riguardante l'utilizzo di reti che utilizzino questa banda di elettromagnetica denominata 5G perché con questi scavi che per adesso sono in gran parte condotti da Open Fiber, questo impianto infrastrutturale che sta depositando i famosi tubi rossi nel sottosuolo, potrebbero venire utilizzati ovviamente dalle compagnie telefoniche per applicare questo nuovo sistema.

Allora vi dico sinceramente che non ho, da buon cittadino, non ho ancora le idee chiare in proposito perché da una parte sicuramente il 5G serve a velocizzare le applicazioni di qualsiasi genere, dalla microchirurgia attraverso i joystick che addirittura al telecomando di mezzi di trasporto sicuramente aumenta la velocità del feedback e pare anche che gli stessi telefonini consumerebbero molto meno, questo è l'obiettivo delle aziende che li producono, creare batterie che si scarichino il meno possibile e durino il più possibile, quindi sicuramente è una importante frontiera che va in qualche modo affrontata.

Poi, personalmente appartenendo al Movimento 5 Stelle una delle Cinque Stelle è proprio la connettività per poi ancora più personalmente essendo un docente in questi giorni impegnato nella didattica a distanza chiaramente i problemi di connessione di collegamento sono non dico quotidiane ma ogni minuto vediamo anche qui nel nostro Consiglio, nelle nostre Commissioni, per cui sicuramente un miglioramento farebbe bene, però invito anche alla prudenza, abbiamo proprio delle direttive, delle normative che nascono dal Parlamento Europeo che invocano questo principio di precauzione perché abbiamo diversi studi a partire dall'Istituto Ramazzini che indica la possibilità che questi campi elettromagnetici in cui cambia la frequenza potrebbero essere nocivi per le persone, in particolare quelle deboli: bambini, anziani. Abbiamo anche una grande oncologa come Patrizia Gentilini che ha lanciato già da un pezzo questo allarme. Chiaramente, voglio dire, lo stesso telefonino lo sappiamo bene, nessuno ha il coraggio di tentare una causa alla Nokia, alla Samsung o alla Huawei però è chiaro che stanno venendo fuori degli studi piuttosto allarmanti sul rapporto utilizzo del telefonino e certe forme tumorali come il glioma e il neuroblastoma.

Allora io chiedo visto che ormai penso che sia imminente l'applicazione, l'ingegner Parenti ci ha detto che a Ferrara

non ci sono ancora dispositivi 5G pronti per la trasmissione, a noi risultano da privati cittadini segnalazioni che invece si sia già cominciato, io chiedo quindi vista l'attualità dell'argomento, la cogenza dell'argomento chiedo quindi che si possa attivare una forma di sperimentazione quantomeno un tavolo scientifico su questo argomento, in qualità di Presidente della Quarta Commissione che è anche sulla sanità mi adopererò per fare una Commissione informativa in cui cercheremo di chiamare anche degli esperti il più presto possibile, visto che sembra ormai imminente l'applicazione di questa nuova tecnologia a 5G.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani, lei come capogruppo aveva quindici minuti per rispondere, per sua informazione personale.

MANTOVANI

Grazie, ma non volevo essere pedante. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Bertolasi.

BERTOLASI

Grazie, Presidente. Io in realtà inviterei a rimandare la discussione sul 5G perché davvero poco ci azzecca con questa delibera, provo a far le veci dell'assessore Guerrini, parliamo davvero di altro in questo caso, parliamo di regolamenti e di infrastrutture tecnologiche che, per fortuna, come riconosciuto dal Consigliere Mantovani non ci permetterebbero altrimenti di essere qua, anzi a molti di noi la connessione cade, è scadente e c'è assolutamente la necessità di andare oltre al doppino di rame vecchio di settant'anni quasi, anzi di più, ed andare davvero verso una tecnologia che è quasi vecchia anche quella ed è anche in voga in altri posti tranne che da noi. Io ho cablato la mia casa in fibra ottica che era stato Open Fiber un anno e mezzo fa, non avrei mai pensato di poterlo fare, credetemi la differenza si vede. Ma detto questo, faccio un appello a un rispetto dell'ordine del giorno per quanto possibile, proverò a concentrarmi un pochino nel merito della delibera anche se l'esposizione dell'assessore Guerrini è stata abbastanza veloce e avrei

preferito un pochino più di puntualità anche se è un argomento tecnico ma ci sarebbero davvero tante elucubrazioni di tipo politico da fare su un argomento di questo tipo, in ogni caso, al di là delle polemiche, qualche considerazione veloce: questo regolamento lo vediamo di buon occhio perché chi ha girato in questi pochi anni a Ferrara ha notato che a volte anche i ripristini stradali non erano fatti bene ma diciamo che c'era qualche problematica e c'era bisogno un pochino di regolamentare la posa della fibra ottica in senso generale, però ciò non giustifica - e qua lo dico molto chiaramente - il blocco totale dei lavori in attesa di questo regolamento.

Nella Commissione del 7 di maggio di quest'anno io chiesi specificatamente all'assessore Guerrini e all'ingegner parenti se i lavori di posa sono stati bloccati in attesa del regolamento, mi è stato risposto di no e che era una direttiva ministeriale, poi l'assessore Guerrini ha avuto modo di correggersi, ma volevo semplicemente far osservare che nella risposta alla interpellanza mia e del consigliere Modonesi del 19 marzo 2020 viene scritto proprio il contrario, cioè che i lavori sono stati appunto sospesi nelle more dell'approvazione di un regolamento; ecco questo non è un fattore positivo, basta sentire gli operatori del settore per capire il perché, perché sebbene in tutte le limitatezze derivanti da anche dalla scarsa manodopera per via dell'emergenza Covid-19 in questo periodo in cui c'erano meno macchine in giro, meno cartelli di divieto di sosta da posare sarebbe stato opportuno permettere i lavori in modo che anche gli operai, quelli che avevano la fortuna in tutta sicurezza di lavorare, avessero potuto proseguire nei lavori in tutta tranquillità. Ecco, questo ci lascia un po' perplessi basta sentire qualche operatore del settore, io ho la fortuna per lavoro di sentirne di sentirne parecchi, dico ho la fortuna perché fortunatamente mi piace molto quello che faccio, quindi diciamo che il blocco dei lavori non è stata una mossa che abbiamo visto di buon occhio; l'altra cosa mi permetto di osservare: sarebbe il caso - qui è materia un po' più tecnica - di incentivare maggiormente l'utilizzo del sistema micro-trincea quindi con i mini-tubi e mini-cavi che sono assolutamente meno invasivi per quanto riguarda il manto stradale e meno impattanti da un punto di vista anche della qualità delle strade e quant'altro incentivare questo tipo di scavo, ecco questa sarebbe una cosa che nel regolamento sarebbe opportuno cercare di

incentivare un po' di più.

L'altra cosa che sicuramente attanaglia, ma questo non è colpa né del Comune di Ferrara adesso, né prima, leggevo un articolo del 2015 quindi quando si incominciava davvero fortemente a scavare per la posa della fibra ottica, per fare un chilometro di fibra ottica se poi si ha la sfortuna di andare in un altro Comune è ancora peggio ci vogliono qualcosa come 20 - 30 permessi.

Quindi andare, per quanto possibile, verso la sburocratizzazione di questa tipologia di lavori, ripeto pur nel rispetto del decoro urbano o quant'altro sarebbe assolutamente opportuno, purtroppo viviamo in un mare di burocrazia, ripeto non è di certo un attacco al Comune di Ferrara né di adesso, né tanto meno di prima, siamo proprio fatti così, ci piace usare della carta e basta io per adesso mi fermo qua ed eventualmente mi riserverò di intervenire dopo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Bertolasi.

Se nessuno interviene, assessore Guerrini potrà effettuare l'altro intervento di controdeduzioni.

GUERRINI – Assessore

Grazie mille. Io ringrazio il consigliere Bertolasi per quanto riguarda il 5G perché non si tratta assolutamente di questo, anzi. In risposta a lui dico anche: il blocco dei lavori ci eravamo già detti in Commissione per quanto riguarda la situazione sia per Open Fiber per quello che è il progettista che ha avuto alcune problematiche che le ho anche girato un articolo di giornale in merito, per quanto riguarda il nostro blocco noi un po' in sinergia con quelle che erano anche gli operatori di riferimento perché anche noi li vediamo e li sentiamo abbastanza spesso e con loro abbiamo creato dei tavoli di lavoro insieme per capire bene in base alle loro richieste, in base a quello che è stato il Covid, in base che non c'erano naturalmente le situazioni e comunque la possibilità di avere qua sul territorio persone che potessero lavorare a questo, si è deciso insieme con loro di fermarci un secondo, appena è stato possibile abbiamo sbloccato tutti quelli che erano i lavori.

Per la modulistica sono d'accordo con lei, effettivamente sì, più si sburocratizza meglio è, siamo passati da avere

una modulistica quasi inesistente perché si andava veramente molto alla sensibilità del tecnico presente, a crearne una; adesso abbiamo creato 15 moduli che vanno dalle urgenze, piuttosto che a determinate fasi di scavo, poi vedremo andando avanti applicando questo regolamento se ci saranno poi delle modifiche da apportare.

Per quello che è la microtrincea anche i nostri tecnici sono d'accordo con lei, naturalmente, meno si è invasivi sul territorio meno è per il decoro urbano; vediamo un attimo se effettivamente andando avanti si dovrà inserire nel regolamento un qualche cosa di più profondo in merito a questo discorso altrimenti se può bastare quello che abbiamo già apportato coi nostri tecnici.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Guerrini.

Chiusura della discussione.

Apertura e dichiarazione di voto sui quattro emendamenti presentati dalla Giunta.

Chiusura dichiarazione di voto.

Viene messo in votazione l'emendamento per modificare l'articolo 5: interventi d'urgenza.

Si chiede di sostituire alle parole: "Allo sportello dell'Ufficio SUAP di via Boccaleone, alle ore 13" con: "All'ufficio Scavi di via Marconi, 39".

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Totale votanti 28. Favorevoli 21, astenuti 7, contrari 0.

Il Consiglio ha approvato l'emendamento per inserire l'Ufficio Scavi in via Marconi 39 all'articolo 5.

Viene messo in votazione l'emendamento numero 2 che all'articolo 9 dice: "Censimento del sottosuolo, gestione del Catasto delle infrastrutture, riservatezza e salvaguardia delle informazioni".

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 29; favorevoli 23; astenuti 6; contrari 0.

Il Consiglio ha approvato l'emendamento per il censimento

del sottosuolo all'articolo n. 9.

Viene messo in votazione l'emendamento n. 3 per sostituire le parole "a titolo gratuito" con "a fronte di un corrispettivo da concordare".

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 27; favorevoli 19; astenuti 9; contrari 0.

Il Consiglio ha approvato l'emendamento all'articolo 10 per inserire "a fronte di un corrispettivo da concordare".

Viene messo in votazione l'emendamento n. 4 "Sanzioni", per sostituire le parole "500 euro" con "1.000 euro".

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 26; favorevoli 19; astenuti 5; contrari 3.

Il Consiglio ha approvato l'emendamento per inserire all'articolo le parole "di euro 1.000".

Apertura dichiarazioni di voto sulla delibera, così emendata.

Consigliere Bertolasi, prego.

BERTOLASI

Grazie, Presidente. Ho già anticipato prima che voteremo favorevolmente a questa delibera, ma faccio una premessa: ci siamo astenuti su sugli emendamenti poiché li abbiamo ricevuti alle 12.47 e si tratta di argomenti...

CAVICCHI

Presidente, io sono presente, nonostante la Segretaria mi salti ogni volta che chiama e io non so come fare, però io ci sono fin dall'inizio.

CAVALLARI – Segretario Generale

Consigliere, ma io l'ho chiamata più volte, meno male che gli altri sentono e che la seduta è in *streaming* e registrata e si può verificare: l'ho chiamata più volte e lei non mi ha mai risposto. Adesso la vedo e vedo che è presente, d'ora in avanti sarà presente, se rimane; se poi abbandona...

CAVICCHI

No, io non abbandono niente, il fatto è che qui le cose non è che vanno benissimo. Comunque io c'ero prima e ci sono anche adesso. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Bertolasi.

BERTOLASI

Non mi ricordo più cosa stavo dicendo, ma ripeto.

Sugli emendamenti di prima ci siamo astenuti in quanto li abbiamo ricevuti alle 12.47 e non abbiamo avuto modo di di studiarli come di dovere, ma sulla delibera siamo favorevoli, prendendo per buone le parole dell'assessore Guerrini, ovvero che, se in corso d'opera qualche cosa non va, immediatamente l'Amministrazione debba provvedere, anche con l'aiuto del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari soprattutto, ad immettere dei correttivi.

Direi che basta così.

Giovanni, vieni a casa mia se hai dei problemi.

CAVICCHI

Sono a San Bartolomeo, può immaginare.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Bertolasi. Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Io dichiaro di essere favorevole a questa delibera e ripeto che, anche come esponente di un movimento che ha fatto nella continuità uno dei cavalli di battaglia, dichiaro di essere favorevole a questa forma di potenziamento: rallenta i tempi di latenza, aumenta la connessione, permette anche un maggiore spostamento di dati nell'unità di tempo.

Rimarco, però – lo ribadisco ancora una volta – che non è così peregrina: mi è già stato detto in Commissione e mi viene detto anche oggi di guardare anche semplicemente il sito di Open fiber e il sistema 5G naturalmente si appoggia alla rete di fibra ottica. Quindi non è che sono venuto a parlare di pere ad un mercato di mele: rimane un problema.

Quindi benissimo i nuovi impianti, un regolamento di scavi

che razionalizza tutti i lavori, ma ricordiamoci che rimango con questa riserva per il momento non esplicita, ma la anticipo già, visto che è piuttosto sentito e popolare il problema, di valutare in futuro questi lavori come verranno utilizzati, in particolare questo della fibra ottica, che fortunatamente di recente hanno anche impiantato vicino a casa mia. Sui risultati diciamo che ci sono vari fattori che intervengono.

Va bene, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie al consigliere Mantovani. Se nessuno si prenota, chiudo le dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera "Regolamento per le prosecuzioni di scavi stradali" così emendata viene messa in votazione e, a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di rispettare l'applicazione del Regolamento per le opere civili del Comune di Ferrara.

Aperta la votazione.

CAVALLARI – Segretario Generale

Presidente, facciamo come la volta precedente, visto che c'è l'immediata eseguibilità? Facciamo in contemporanea le due votazioni?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, per l'istruttoria e per l'immediata esecutività.

CAVALLARI – Segretario Generale

Okay, allora datemi il doppio voto quando vi chiamo.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Per la proposta di delibera totale votanti 29; favorevoli 29; astenuti 0; contrari 0.

Approvata la delibera per il Regolamento per l'esecuzione di scavi stradali.

Per l'immediata eseguibilità totale votanti 29; favorevoli 21; astenuti 8; contrari 0.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.

**5) O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO
'MOVIMENTO 5 STELLE' SU PERCORSO
ITINERARIO CICLOTURISTICO DEGLI
ALBERI MONUMENTALI. (P.G. 30502/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Il documento è stato presentato dal consigliere Tommaso Mantovani del Gruppo Movimento 5 Stelle. Prego, consigliere Mantovani, spieghi questo ordine del giorno.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri.

Io ho una delibera 30502 e spero di non aver avuto una copia sbagliato.

Questa è, secondo me, una splendida proposta che facciamo a costi molto bassi in nome dell'ambiente, in nome di un rilancio del turismo, in nome di una voglia di riprendere, con la fase 2, l'amore per la nostra città e l'apertura verso i turisti.

È un ordine del giorno in cui si chiede alla Giunta di impegnarsi a valorizzare un percorso di tipo cicloturistico: abbiamo degli splendidi alberi monumentali, che sono già stati censiti nel 2015, abbiamo proprio una ricchezza naturale, un connubio tra natura e cultura, che caratterizza anche l'urbanistica della nostra città. E per noi, che vorremmo contribuire a rilanciare anche il turismo ciclofluviale, in questo caso per la parte di terra, ci sarebbe uno splendido percorso con delle varianti, che si potrebbe fare proprio nella città, entro mura, oppure anche in zone del podere.

Abbiamo degli splendidi platani a partire già dalla stazione che, con percorso ciclistico, potrebbero e collegarci idealmente a un'altra splendida essenza arborea in via Francesco Del Cossa, oppure continuare fino al Parco Massari, dove non ho bisogno di parlarvi degli splendidi platani e dei cedri del Libano, del ginkgo biloba, di celtis australis. Sono ricchezze che da 100-200 anni rendono Ferrara una perla dal punto di vista urbanistico e ambientale, quantomeno a livello del centro storico.

Il percorso poi da Parco Massari può arrivare alle mura, abbiamo dei filari interi tra Rampari di Belvedere e Rampari di Belfiore, che sono stati appunto censiti e protetti, quindi avere tutta la parte che va dalla Casa del

Boia fino al Torrione del Barco: da lì si potrebbe collegarsi direttamente con lo splendido diamante verde all'interno della città, che è Terraviva, con via delle Vigne, dove abbiamo altre splendide essenze arboree, per arrivare in piazza Ariostea.

In via Del Gregorio poi c'è un'altra bellissima pianta, in questo caso privata, ma si potrebbe chiedere eventualmente, in una collaborazione, in certi orari ovviamente prefissati, di poter visitare e da qui ci si potrebbe collegare direttamente, sempre con un percorso ciclistico in parte già presente, al Parco Pareschi, che richiama ovviamente lo splendido palazzo di Renata di Francia, un tempo segreteria dell'università e poi concludere questo bellissimo percorso, sempre con l'utilizzo della bicicletta, all'interno del giardino delle duchesse, dove c'è uno splendido platano che verrà anche in qualche modo valorizzato e ristrutturato nelle facciate del Palazzo comunale prospiciente e che, quindi, potrebbe essere davvero il terminale di un percorso che, a costi veramente bassi, potrebbe dare davvero un'idea di quella che è la bellezza di Ferrara.

Pertanto semplicemente ci siamo permessi di metterci sulla scia di altre realtà, perché non è che l'idea sia strettamente nostra, perché appunto è la legge 10 del 2013 che ha anche generato la costituzione del nostro ufficio Verde pubblico, che ha provveduto al censimento.

Ma soprattutto approfittiamo e cogliamo l'occasione, proprio per non fare una contrapposizione sterile, cieca e ottusa, ma responsabile e io sarei solo contento se, proprio come dice già l'ufficio nella premessa del Regolamento del Verde pubblico e privato di Ferrara, che il verde urbano deve essere concepito come valore aggiunto da tutelare, perché svolge importanti funzioni climatiche ed ecologiche, urbanistiche e sociali e, mai come adesso, questa cosa, secondo me, prende valore.

Poi abbiamo fatto riferimento anche ad un documento unico di programmazione della Giunta attualmente in maggioranza, che in più punti, al punto 10, del progetto operativo parla di favorire il decoro delle aree verdi, al punto 10.1 parla del verde come risulta dal programma strategico, al punto 10.2 Ferrara città delle biciclette. Ricordiamoci che un turismo cicloturistico, ciclo fluviale, potrebbe essere una delle future sfide della città.

Noi siamo disponibili, con idee, con volontariato, con qualsiasi forma di collaborazione ad arrivare a valorizzare

tutto questo, sempre in quella prospettiva – questo è un po' più difficile da condividere con tutti – di una futura pedonalizzazione di tutto il centro storico all'interno delle mura: noi crediamo che questo potrebbe essere uno dei astri che potrebbe linfa vitale al turismo con tutto l'indotto collegato di alberghi, esercizi commerciali o anche semplicemente mercatini rionali, magari che valorizzino le imprese del territorio, le piccole aziende magari di carattere biologico.

Crediamo, quindi, che possano fare il sistema e si possa creare veramente una rete di coinvolgimento di cittadini e di turisti, che potrebbe solo fare bene alla città, da tutti i punti di vista. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Apriamo la discussione su questo ordine del giorno. Si è prenotato l'assessore Matteo Fornasini.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente, e buon pomeriggio a tutti. Chiedo di intervenire subito perché poi alle 17 ho un impegno con il Sindaco, quindi vi devo lasciare.

Intanto approfitto per ringraziare il consigliere Mantovani per il documento che ha presentato, perché finalmente in questo Consiglio comunale, dopo tante polemiche, iniziamo un po' anche a confrontarci su proposte anche importanti, penso per migliorare la nostra città e per dare delle indicazioni di valorizzazione e di miglioramento. Quindi da parte mia massima disponibilità, ma direi anche da parte di tutta la Giunta e del Sindaco nel confrontarci nel merito delle proposte e delle richieste; quindi ben venga che arrivino in Consiglio comunale documenti di questo tipo, che hanno – mi pare di capire e di cogliere anche nell'intervento del consigliere Mantovani – l'obiettivo appunto di migliorare la nostra città e di portare dei contributi propositivi e positivi.

Come ricordava il consigliere Mantovani, anche nell'ordine del giorno che ha presentato e nella sua illustrazione, esiste già una delibera di Giunta comunale del giugno 2015, che ha ad oggetto l'approvazione dell'elenco degli alberi monumentali del Comune di Ferrara; in questa delibera di Giunta comunale del 2015 venivano indicati quattro alberi definibili monumentali del Comune di Ferrara e sono tutti e quattro alberi ovviamente ubicati in

punti specifici della città. Alcuni venivano anche ricordati dal consigliere Mantovani nell'intervento: un albero veniva è ubicato presso Palazzo Paradiso, nella sede della biblioteca Ariostea, due nel tratto tra Parco Massari e corso Porta Mare e uno nei pressi del Palazzo dei Diamanti.

Come si vede, si tratta, in tutti e quattro i casi, di luoghi già conosciuti e ovviamente inseriti nei percorsi di interesse culturale e turistico della città di Ferrara, così come sono già inseriti nei materiali cartacei a disposizione di turisti e visitatori, scaricabili gratuitamente sul portale turistico ferrarainfo.com.

Preparandomi per la discussione in Consiglio su questo ordine del giorno, ho approfondito anche la ricerca sui materiali già disponibili con un *focus* sul materiale che fa riferimento al cicloturismo, in particolare in "Ferrara in bicicletta", nel percorso parchi e giardini, si citano ovviamente Palazzo dei Diamanti e Parco Massari, che sono appunto le sedi di tre degli alberi monumentali indicati, così come l'itinerario "Ferrara sacra" passa per via Carlo Mayer, via Cammello e via Mazzini, ovvero nei pressi, praticamente affianco, della biblioteca Ariostea di Palazzo Paradiso, altro luogo in cui è ubicato uno degli alberi monumentali del Comune di Ferrara.

Inoltre la *bike map* a Ferrara e il suo cita la dizione erculea quindi ovviamente il Palazzo dei Diamanti, così come la *brochure* "Una bellezza senza fine" parla anche in questo caso del Palazzo dei Diamanti e aggiungo anche la *brochure* patrimonio e paesaggio nell'itinerario dove scorreva il Po e "Visitare Ferrara" nel percorso della dizione rinascimentale.

Quindi non partiamo da zero da questo punto di vista perché comunque esistono già dei percorsi dedicati inseriti all'interno di *brochure* e di materiali scaricabili gratuitamente da siti e portali turistici del Comune di Ferrara. Ovviamente il fatto di creare un percorso *ad hoc* per questi alberi, significherebbe necessariamente creare una relativa segnaletica con punti individuati: la segnaletica è stata di recente aggiornata, anche quella che c'è sulle mura, grazie a un progetto HICAPS, per il quale abbiamo vinto anche un bando europeo; tra l'altro, questa nuova segnaletica è molto apprezzata e stiamo riscontrando dei *feedback* positivi anche dai visitatori e dai turisti della nostra città.

Stavo dicendo che il fatto di creare un percorso *ad hoc* per

valorizzare questi quattro alberi monumentali, significherebbe ovviamente creare la relativa segnaletica con punti individuati e relativa accessibilità con informazioni scientificamente ineccepibili, come abbiamo fatto, ad esempio, per il progetto HICAPS per la valorizzazione del Parco delle Mura o per il progetto Atrium ed un raccordo con il relativo materiale turistico da distribuire poi, perché il lavoro ovviamente dovrebbe essere necessariamente organico.

Tutto questo impegno è chiaro – lo si accenna anche nell'ordine del giorno del consigliere Mantovani – che richiede inevitabilmente un investimento *ad hoc* di risorse economiche, che ad oggi non sono in grado di quantificare, però comunque è un investimento sicuramente importante. Questo non significa che ci vogliamo sottrarre a questa indicazione e a questa proposta, che perviene dal consigliere Mantovani, che giudichiamo complessivamente degna di nota e positiva, però è chiaro che va inserita in un ampio piano di valorizzazione turistica della nostra città, che sicuramente cercheremo di portare avanti in maniera efficace. Avevamo già iniziato un percorso da questo punto di vista, poi è chiaro che l'emergenza che stiamo vivendo ha un po' rallentato inevitabilmente i piani che avevamo indicato anche nel DUP, nel Documento Unico di Programmazione. Si può, tuttavia, pensare di valorizzare la presenza di questi alberi all'interno degli itinerari che ho testé indicato e già strutturati e che ho descritto appena ora, inserendo, ad esempio, una menzione d'onore, magari quando ristamperemo i materiali, tenendo conto che l'Amministrazione Comunale intende perseguire l'utilizzo, soprattutto on line, anche di applicazioni e siti specifici, più che mappe cartacee che, per carità, possono essere utili e che comunque continueremo a stampare, ma in prospettiva riteniamo che comunque vada implementata la fruizione digitale di questi strumenti.

Stavo dicendo che, appunto, sarebbe possibile indicare una menzione d'onore e, quando andremo a ristampare i materiali, aggiornare le schede relative dei diversi luoghi di interesse sul portale ferrarainfo.com, con una spesa minima e una resa comunque significativa.

Quindi, da questo punto di vista l'indicazione della Giunta è negativa rispetto alla proposta del consigliere Mantovani, che comunque apprezziamo e siamo disponibili, insieme al consigliere Mantovani, a tutto il Consiglio comunale e a

tutti i Consiglieri che ovviamente lo riterranno, ad approfondire anche queste proposte, queste indicazioni anche nella Commissione specifica, portando avanti un lavoro ampio di valorizzazione e promozione turistica della nostra città, che abbiamo già iniziato con dei risultati apprezzabili, ovviamente ante coronavirus, e che sicuramente proseguiremo fin da subito, anche nei prossimi mesi e nelle prossime settimane, non appena anche le condizioni post emergenza lo consentiranno. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Si è prenotata la consigliera Roberta Fusari.

FUSARI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Io ringrazio Tommaso Mantovani per questo ordine del giorno, per questo documento molto interessante, molto bello e anche molto opportuno e rilevo che si può ragionare su tutto il territorio comunale per fare un percorso specifico.

Mi sentite? Scusate, sento delle interferenze.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, sì, ti sentiamo Consigliera.

FUSARI

Grazie, proseguo.

Credo che sia necessario un percorso specifico, proprio per quello che ha detto il consigliere Mantovani nel documento, cioè per la specificità della nostra città e del nostro territorio. Il carattere ambientale, gli alberi, il paesaggio sono parte integrante dell'aspetto culturale della nostra città: ce lo ricorda anche il riconoscimento ricevuto dall'Unesco, così come non è pensabile che possono essere gli alberi monumentali o comunque il paesaggio sempre un *addendum*, anche con una menzione speciale, all'interno di altri percorsi di tutt'altro tipo.

La nostra città, il nostro territorio merita questo percorso specifico e direi di allargarlo anche al di fuori del nostro centro storico o centro urbano, perché su tutto il territorio – penso a tutte le frazioni, penso a tutto il paesaggio culturale riconosciuto che abbiamo nelle nostre campagne

– all'interno del Piano strutturale c'è un Atlante del paesaggio, che è una mappa che rileva tutte le strade panoramiche, tutte le presenze naturalistiche di rilievo e tutte le presenze storico-culturali.

Grazie a quella mappa che, tra l'altro, sembra quasi una mappa non urbanistica, ma quasi una mappa turistica già pronta, si può pensare ad un ampliamento di questo percorso su tutto il territorio, in un momento in cui molto probabilmente questo tipo di turismo, che è molto gradito da tutti, dai nostri cittadini, ma può essere anche il turismo più adeguato da valorizzare vista l'emergenza e vista la situazione in cui stiamo vivendo. Pensiamo solo ai numeri che fa il Festival Interno Verde di apertura dei giardini all'interno della città in un fine settimana, quindi immaginiamo un percorso specifico di questo tipo sul nostro territorio, che valorizza la mobilità sostenibile, anche quella di acqua dico io, perché il nostro territorio anche quello, che valore e che rilievo potrebbe avere.

Sono molto delusa, invece, dall'intervento dell'assessore Fornasini, perché un impegno poteva prenderselo, se non in termini monetari, come ha sottolineato subito, cioè i progetti che lui ha citato di valorizzazione, HICAPS, quello della segnaletica sulle mura, o Atrium, l'altro specifico sulle architetture dei primi del Novecento, sono progetti candidati nella scorsa Amministrazione e adesso ne raccogliamo i benefici. Allora, impegnarsi nel candidare questi contenuti su una progettazione europea non vuol dire impegnare dei soldi a bilancio, ma impegnarsi a lavorare, così come sta facendo questa Amministrazione, grazie ai progetti candidati prima su candidature europee, quindi con un gruppo di città europee per sviluppare e per trovare anche le risorse in Europa per poter fare queste cose.

Quindi io mi aspettavo almeno un impegno di questo tipo; forse l'assessore Balboni è un po' più sensibile su queste tematiche, però mi sembra più che opportuno lavorare su questo al più presto, perché servirebbe adesso quel percorso già pronto e già percorribile.

Pertanto grazie al consigliere Mantovani.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera. Ha chiesto di parlare il consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Fusari.

Devo dire che non possono mascherare una certa delusione, nel senso che giustamente l'Assessore ha segnalato la presenza di punti di attrazione con alberi monumentali, però se si leggono bene le ubicazioni, si tratta del Parco Massari da una parte, quindi incentrato nel grande quadrivium e in Palazzo Paradiso, collegato naturalmente all'antica Università, all'antico Orto Botanico e all'attuale tomba dell'Ariosto.

Quindi è un problema anche del turismo, di creare proprio punti fermi di attrazione, di poli da gestire, invece questo discorso degli alberi monumentali servirebbe proprio ad un turismo ciclofluviale o cicloturistico, più di carattere lineare, proprio per cogliere quella che è una delle caratteristiche del tessuto urbano, del tessuto viario della città, cioè proprio la parte della dizione erculea, in cui non ci sono palazzi che fermano lo sguardo, ma che tendono proprio a cogliere la prospettiva verso l'infinito. Pertanto avremmo questo percorso, che parte già dalla stazione, dove ci sono già strutture di noleggio di biciclette e proseguire.

Questo poi è un ordine del giorno che sarebbe gemello di quell'altro che presentiamo sulla micro mobilità sostenibile, che abbiamo rinviato per questioni di tempo, per non inflazionare troppo le sedute e le sessioni del Consiglio, però si lega anche a quest'altro che abbiamo già presentato e protocollato, cioè questo spinto al turismo ecosostenibile, al turismo della micro mobilità, che appunto potrebbe non affermarsi nei luoghi di maggiore attrazione, perché il grande problema – ricordo che se ne era anche già parlato in campagna elettorale, ma anche più recentemente in Commissioni con lo stesso assessore Gullini – è trovare anche altri poli attrattivi per il turismo a Ferrara, proprio per rivitalizzarlo dal momento che conosce una crisi, non legata solo all'emergenza del coronavirus.

Pertanto crediamo che, proprio con una minima spesa, si riuscirebbe a rivalorizzare e ridisegnare queste specie di arterie verdi della città, per cui non entro sul merito della spesa, anche perché ripeto che, come ha citato lo stesso Assessore, si possono fare anche app virtuali, non necessariamente *brochure* in carta e si tratterebbe solo, appunto, di sovrapporre alle reti già preesistenti

quest'altra di carattere di carattere più ecosostenibile, per cui crediamo che il costo sarebbe irrisorio. Naturalmente non è questa la sede per discutere di finanziamenti e investimenti che possono essere interpretati in maniera diversa, ma credo che il problema non sia proprio la spesa e spero che non ci sia una pregiudiziale di altro tipo. Quindi io rimango fiducioso e speriamo che si riesca a realizzare, avendo il massimo risultato con un minimo costo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Si è prenotata la consigliera Diletta D'Andrea.

D'ANDREA

Grazie, Presidente. Buonasera.

Io condivido l'intervento dell'Assessore in quanto credo che magari alcune cose possono essere state fraintese, ma ritengo che in questo momento tutte le realtà del nostro territorio, e non solo, piccole e grandi che siano, a partire dalla singola famiglia, stanno guardando a come vivere l'esigenza di un cambiamento di paradigma, suggerito dall'irrompere di questa situazione attuale dentro la quotidianità di ognuno di noi. Pertanto ritengo fondamentale concentrarsi su interventi trasversali e organici, mirati ad ottimizzare le risorse economiche destinate al settore turistico.

È necessario in questo momento supportare gli imprenditori turistici e tutti gli operatori economici dell'indotto nella ricostruzione, perché è questo il punto – di ricostruzione purtroppo si tratta – di un livello economico che permetta un nuovo sviluppo del comparto turistico e di tutto il tessuto economico della nostra città. Quindi io penso che guardare diciamo a tutti gli interventi in modo organico, ottimizzando proprio le risorse economiche, in questo momento sia fondamentale e quindi ritengo di non accogliere la proposta, ma non con un giudizio di merito, ma proprio perché ci tengo a sottolineare che sia necessario uno sguardo organico in questo momento su tutta la situazione e un'ottimizzazione delle risorse economiche. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere D'Andrea.

MANTOVANI

Posso, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Solo in dichiarazione di voto.

MANTOVANI

Dichiarazione di voto solamente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto.
Consigliere Mantovani, se vuole intervenire.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Vorrei ancora un chiarimento, non facendo assolutamente polemica, perché voglio che la valorizzazione culturale e ambientale della città sia superiore agli schieramenti ideologici.

Riprendo il DUP, il Documento Unico di Programmazione del 2020-2024: "Favorire il decoro delle aree verdi", in cui l'Amministrazione comunale dichiara: "Il tema del verde pubblico deve essere affrontato in modo sistematico, con una corretta pianificazione, progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi e sarà posta particolare cura alla manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo". Nello stesso DUP viene riportato: "Il territorio ferrarese è ricco di aree verdi e di parchi cittadini. È intenzione dell'Amministrazione porre particolare attenzione alla cura delle aree, in modo da migliorare il decoro urbano e promuovere la fruizione da parte di bambini, famiglie e anziani, quali luoghi di aggregazione e socialità".

Concludo sul discorso della menzione specifica del cicloturismo: "Il Comune di Ferrara intende promuovere investimenti per garantire la mobilità attraverso l'uso delle biciclette per gli spostamenti in città e intende investire nel cicloturismo, come tipologia di vacanza emergente negli ultimi anni, quindi un nuovo piano di percorsi ciclabili protetti, connesso con itinerari di diverso livello aiuterà a migliorare ulteriormente il grado di ciclabilità della nostra città".

Quindi non sono parole mie, che peraltro condivido, per cui questo è stato solo un suggerimento e posso assicurare, anche se non sono particolarmente un addetto ai lavori, però un po' mi è capitato anche di essere guida turistica, che io credo che un progetto di questo genere

possa richiedere al massimo qualche targa, qualche scheda, ma neanche necessariamente perché parlano da soli questi splendidi esempi di ginkgo biloba, celtis australis, questi pioppi bianchi: non c'è bisogno di investirci troppo.

E ripeto che è molto sentito questo turismo ultimamente e infatti ognuno di noi, soprattutto l'assessore Balboni, che ha avuto anche pressioni, come anche l'assessore Maggi per tutto il discorso di abbattimenti tagli di alberi e anche piantumazioni, saprà che c'è un interesse, c'è una sensibilità sempre più crescente, anche da parte dei cittadini e non necessariamente dei turisti.

Pertanto, che sia per motivi economici che si decida di non occuparsene mi lascia un attimo perplesso: secondo me, la cosa quantomeno va approfondita, perché non è assolutamente il caso di questa proposta cicloturistica.

Quindi voterò a favore della mia proposta. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Si è prenotato il Consigliere Aldo Modonesi.

MODONESI

Grazie, Presidente. Anche noi voteremo a favore della proposta avanzata dal consigliere Mantovani e lo facciamo perché siamo convinti della bontà di quanto proposto: lo facciamo anche perché è una proposta assolutamente in linea non solo con quanto, come ha puntualmente ricordato il consigliere Mantovani, previsto dal DUP tra quelle che dovrebbero essere le linee di azione che ispirano il governo della città, ma anche, come ha ben sottolineato nel suo intervento la consigliera Fusari, con quello che è il percorso che da anni questa Amministrazione fa di valorizzazione degli alberi monumentali e anche, immaginando anche di sfruttare quelli che sono i fondi previsti dalla programmazione europea, percorsi alternativi, non solo di cicloturismo, ma di valorizzazione del verde, di valorizzazione del Novecento, di valorizzazione delle mura.

Tra le altre cose, la proposta del consigliere Mantovani conteneva alcune azioni puntuali, ma di fatto non andava a richiedere un altrettanto puntuale contributo economico per la loro realizzazione, lasciando sostanzialmente al buon cuore, a quelle che sono le disponibilità della Giunta e del bilancio, tempi, modi e fondi per andarle a realizzare.

Chiudo sulle premesse dell'intervento dell'assessore Fornasini, che diceva che finalmente aveva visto, dopo undici mesi, un'opposizione finalmente matura e capace di porre delle proposte positive: sinceramente mi aspettavo, da parte della Giunta e da parte della maggioranza, un voto positivo a questa proposta o, come si dice in questi casi, un'astensione benevola, cioè sostanzialmente mi astengo perché non posso votare a favore. Però evidentemente è più forte di tutti noi, quando proponiamo emendamenti, come abbiamo fatto in questi mesi, che sanano evidenti errori materiali, quando si propongono ordini del giorno e mozioni come quella di oggi, che hanno comunque del buono, la contrapposizione tra maggioranza e minoranza, tra forze di governo e forze di opposizione: questa fa sì che, anche se le premesse ci sono tutte, si arrivi poi ad esprimere un giudizio negativo.

Non è quello che faremo noi perché riteniamo che questa proposta sia molto buona e che sosterremo anche in futuro, nel caso in cui il consigliere Mantovani intenda naturalmente, con le forme e i modi che riterrà più opportuni, portare avanti. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Si è prenotato il consigliere Benito Zocca.

ZOCCA

Buonasera a tutti quanti.

Intanto esprimo soddisfazione per quanto richiesto e per quanto anche detto dal consigliere Mantovani perché sull'opinione espressa dalla consigliera Diletta, mi sembra di aver capito che non è entrata nel merito per denigrare o quantomeno per dire che quello proposto dal Movimento 5 Stelle, nella persona del consigliere Mantovani, è una cosa da bocciare a priori perché fa parte di un'opposizione o perché fa parte di un piano che non è ben visto o non è seguito o quantomeno non condiviso. Mi sembra di aver capito che quello che ha letto e quello che era riportato nel DUP che va dal 2020 al 2024, cioè l'impegno della Giunta di arricchire, di rendere più bella e portare la nostra città al lustro che merita, era solo una questione di una situazione che si è venuta a creare col Covid 19 che, ha stravolto un po' tutto quello che era l'iter pensato nell'assolvere tutte le parole spese sia in campagna elettorale, che nel programma presentato dal nostro

Sindaco.

Quindi noi siamo perfettamente in linea e d'accordo con quello che è riportato nel DUP e con quanto ha letto il consigliere Mantovani e saremmo pienamente disponibilissimi a portare avanti un discorso di questo genere; l'unica cosa è che in questo momento purtroppo – mi sembra di averlo detto anche altre volte – ci sono delle priorità, che in questo momento hanno bisogno di risposte immediate che, senza nessun pregiudizio, vanno a mettere in secondo ordine delle altre cose che, in altri momenti, avrebbero avuto la priorità.

Non entro nel merito perché mi sembra che sia stata abbastanza chiara anche la consigliera Diletta, ma noi voteremo in linea con quelle che sono state le direttive, nel senso della discussione che c'è stata, con quanto riguarda il nostro assessore Fornasini e i nostri amici Consiglieri di maggioranza, in modo negativo, ma non perché non siamo orientati su questo discorso, ma perché abbiamo dovuto far fronte a delle priorità, che in questo momento hanno problemi che, secondo me, vanno assolti *in primis*. Quindi per questo motivo noi voteremo contro, ma non nel merito, perché siamo pienamente d'accordo e sicuramente, presentato in un altro momento, finita questa situazione di emergenza, troverà appoggio e una sponda per poter portare avanti questo discorso che condividiamo. Grazie ancora.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca. Si è prenotata la consigliera Roberta Fusari.

FUSARI

Grazie, Presidente. Per dire che voteremo a favore di questa proposta e anche che non stiamo votando un impegno di spesa o un impegno sul bilancio: stiamo votando un ordine del giorno che presuppone della progettualità, cose non ancora viste da questa Amministrazione, perché di progettualità ancora non ne abbiamo viste.

Scopro oggi che ci sono delle priorità legate all'emergenza sanitaria quando solamente nell'ultimo Consiglio abbiamo votato le armi per i vigili, quindi le spese per quella cosa erano da considerare prioritarie in questo contesto e poi tutto il resto basta? Oggi non stiamo votando un impegno di spesa, stiamo votando un progetto e bisogna essere

capaci di perseguirlo e portarlo avanti per poi arrivare a capire quali saranno le eventuali spese.

Gli interventi della maggioranza ci richiamano a un'attenzione sull'emergenza sanitaria e quindi a un dover dedicare tutte le risorse a quello, ma siamo i primi a dirlo e non siamo venuti a votare il bilancio di previsione proprio per questo motivo: questo è negato dalla vostra approvazione, nello scorso Consiglio, del Regolamento della Polizia Municipale. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera. Chiusura della dichiarazione di voto.

L'ordine del giorno relativo al percorso itinerario cicloturistico degli alberi monumentali viene messo in votazione.

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 30; favorevoli 11; astenuti 0; contrari 19.

Il Consiglio ha respinto questo ordine del giorno.

**6) O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO
CONSILIARE 'LEGA SALVINI PREMIER' SU
EMERGENZA SOCIO-SANITARIA E
ECONOMICA LEGATA AL PROBLEMA
CORONAVIRUS – MORATORIA SUGLI
SBARCHI (AUTO EMENDATO IN DATA
11/05/2020). (P.G. n. 31429/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Questo documento e l'emendamento sono stati presentati dalla consigliera Catia Pignatti del gruppo "Lega Salvini premier". Prego, consigliera Pignatti, ci spieghi questo ordine del giorno e relativo emendamento.

PIGNATTI

Io, Presidente, l'ho sentita malissimo. Mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Adesso la sentiamo.

PIGNATTI

Provo a mettere le cuffie perché ho dei problemi con l'audio. Mi sentite ora così?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ti sentiamo.

PIGNATTI

Okay. Allora, io volevo chiedere, Presidente, se posso leggere l'ordine del giorno già come emendato oppure devo leggere quello che ha presentato a marzo e poi gli emendamenti: come avete deciso di fare?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

L'ho già presentato io come emendato.

PIGNATTI

Quindi leggo l'ultima stesura.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

L'ultima stesura sì.

PIGNATTI

Okay. Vi saluto, buongiorno a tutti, Presidente e colleghi Consiglieri.

Questo del giorno logicamente potrà sembrare datato in quanto era già pronto il 10 di marzo e avrei dovuto anche presentarlo al Consiglio del 12 di maggio, ma i tempi stretti del Consiglio non l'hanno permesso.

Ho pensato in di andare avanti con l'emendamento (inc.).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ti sentiamo malissimo.

PIGNATTI

...giorno per giorno, però trovo giusto nei confronti dei nostri elettori andare avanti con la presentazione.

Procedo alla lettura del documento come emendato:

“(inc.) hanno confermato la (inc.) delle situazioni in cui si trova il nostro Paese. La crisi che si sta creando, che è un'emergenza che parte dal sociale, la (inc.) velocità e gravità si è allargata al settore economico.

Il 20 gennaio 2020 il nostro Governo era già stato allertato in merito alla probabile diffusione di questo virus proveniente dalla Cina, virus di origini a tutt'oggi ancora non chiare, che provocavano influenze inizialmente chiamate 'nuova SARS', o polmonite cinese, con conseguenze anche mortali, tanto che sarebbe stato opportuno attivare provvedimenti a protezione dei cittadini.

Il 1° febbraio 2020 il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria per sei mesi, dopo la conferma dei due casi dello Spallanzani e 32 persone sotto osservazione, proseguendo tuttavia con una serie di messaggi ambivalenti, tra i quali: non crediamo all'allarmismo, è un'influenza, è un razzista chi crea allarmismo e mette in crisi (inc.) campagna elettorale politica, eccetera.

Il 5 febbraio ultimo scorso il Ministro degli Interni (inc.) dopo che i bandi per la gestione degli immigrati sono andati deserti a causa (inc.), con le nuove regole per gli appositi appalti aumentando il *budget*, adeguando ai prezzi di mercato.

Il 23 febbraio (inc.) alcune notizie stampa, il Governo aveva organizzato un volo aereo per andare a prendere 65 migranti dal Niger, volo poi totalmente bloccato.

Nel mese di febbraio, compreso il periodo di emergenza sanitaria, sono sbarcate clandestinamente in Italia 1.211 persone, dopo che a gennaio ne erano già arrivate 1.342. Il numero degli immigrati sul territorio nazionale al 29 febbraio 2020 è di 86.603, attualmente l'Emilia Romagna, per totale immigrati sul territorio, è seconda solo alla Lombardia: ne stiamo ospitando 11.998, ossia più del 10% del totale, dati presi dal cruscotto statistico del Ministero degli Interni.

In data 7 aprile – e qui passiamo alla parte che ho emendato – il Ministro degli Esteri Di Maio, dell'Interno Lamorgese, dei Trasporti De Micheli e della Sanità Speranza, hanno firmato un decreto interministeriale che avrebbe dovuto chiudere i porti italiani per l'intero periodo dell'emergenza sanitaria nazionale derivante dalla diffusione del virus Covid 19 (inc.) requisiti per la classificazione (inc.) luogo sicuro: così recita il documento”.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Pignatti, non la sentiamo più.

PIGNATTI

Nonostante la firma dei decreti, il numero (inc.) sul territorio nazionale alla data del 6 maggio 2020, e pertanto in piena emergenza sociosanitaria, è stato di (inc.) unità e oggi siamo a 4.445 e di questi per molti non si sa nemmeno la provenienza.

La fonte dei numeri è sempre il Ministero degli Interni.

Il ministro Bellanova propone una sanatoria che abbiamo visto già inserita nel Decreto Rilancio (inc.) chiaro anche perché non sappiamo in realtà quanti e quali sono gli immigrati (inc.) della sanità pubblica italiana: tagliati 70.000 posti letto e chiusi 359 reparti, i posti letto per la terapia intensiva sono passati a 900 per 100.000 abitanti del 2013 e a 275 ogni 100.000 abitanti, i medici sono calati del 6%, la carenza di organico infermieristico è stimata di almeno 50.000 unità, come da indicazione del Parlamento Europeo.

Il Paese si trova di fronte a un'emergenza che solo il lavoro eroico di medici, infermieri e di tutto il personale che opera nel servizio, cerca di contenere; sono già prevedibili effetti negativi sull'economia dell'intero Paese.

Tutto ciò premesso, i Consiglieri firmatari di questo documento impegnano il Sindaco e la Giunta a: continuare

a far (inc.) Covid 19; continuare a sollecitare Regione e Governo, anche tramite i parlamentari che rappresentano il territorio, allo stanziamento e all'effettiva attribuzione delle risorse economiche e materiali alle imprese, famiglie e alla cittadinanza (inc.) esaustive definitive regole, considerato che quanto prodotto fino ad ora in molti punti risulta farraginoso, soggetto a interpretazioni diverse e (inc.) nostro Comune ad intraprendere iniziative migliorative rispetto a quanto deciso a livello centrale, con particolare riferimento a esercizi pubblici; farsi promotore presso la Regione per un'appropriata e chiara attività di valutazione delle politiche sanitarie intraprese negli ultimi anni, relativamente alle piante organiche, al personale medico, infermieristico e assistenziale, sovente risultato numericamente carente, alle dotazioni presenti nelle strutture ospedaliere e sanitarie, al funzionamento del pronto soccorso, al numero dei posti letto, in considerazione di quanto accaduto e di quanto sta accadendo in questo periodo di emergenza che si ritiene non avrà termine a breve, prevedendo il fenomeno del ritorno del Covid durante la stagione autunnale e (inc.) la Regione per una puntuale riorganizzazione del pronto soccorso e dei reparti di terapia intensiva (inc.) virus, adeguati interventi di natura sanitaria in attesa di farmaci ancora in via di sperimentazione.

Si impegna, altresì, il signor Sindaco a sollecitare la Regione per una riorganizzazione di tutta la rete ospedaliera della provincia, decentralizzazione (inc.) Giunta ad attivarsi in tutte le forme possibili e nelle sedi opportune, anche inoltrando il presente ordine del giorno agli uffici dei parlamentari che rappresentano il territorio per: promuovere un'attivazione di una moratoria nazionale fino ad un anno degli sbarchi di immigrati clandestini nel nostro Paese, motivata da ragioni di sicurezza sociale, sicurezza sanitaria e sicurezza economica, che comprenda, oltre agli sbarchi, anche ogni ingresso via terra, via aria e via mare di immigrati clandestini, come previsto dalla vigente normativa; ottemperare agli obblighi legislativi e contrattuali, anche a livello europeo, che prevedono il ricollocamento nei Paesi UE e il rimpatrio coatto e immediato di tutti quei clandestini che non hanno diritto alla protezione; contrastare la logica negativa di regolarizzare gli immigrati clandestini senza precedenti contratti di lavoro, attribuzione dei permessi di soggiorno con la falsa motivazione di emergenza di lavoro dovuta al

Covid 19, considerando il già elevato numero di disoccupati tra gli italiani e tra gli stranieri già regolarizzati e l'elevato numero di percettori del reddito di cittadinanza".

Qui finisco la lettura, poi logicamente ci sarebbero (inc.) credo che sia inutile: tutti abbiamo vissuto (inc.) e arrivati ben pochi, tutte queste incertezze in cui tutti i giorni siamo a vivere su come muoverci, su come fare per fare andare avanti la produttività, per far aprire i nostri locali, per ridare speranza ai propri figli, la scuola che si è stoppata togliendo possibilità di socializzazione ai nostri ragazzi, di un vero studio, di stare insieme, l'attività sportiva che fa bene a qualsiasi età è stata stoppata per ogni tipologia di persone.

Direi che quello che sto dicendo sono tutte le cose che quotidianamente viviamo tutti e quindi credo che non importi neanche che legga le memorie che mi ero scritta, perché bene o male le posso riassumere in queste poche parole, perché credo ormai di aver finito anche il tempo (sinceramente non l'ho tenuto sotto controllo quindi chiedo al Presidente come sono messa a livello di tempo, ma credo di averlo concluso).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ha concluso il tempo.

PIGNATTI

Quindi ringrazio per l'attenzione e spero che per lo meno qualcuno abbia (inc.) e modificato ordine del giorno nel tempo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Pignatti, l'abbiamo sentita molto male nel suo intervento.

Apriamo la discussione. (inc.) consigliera Ferraresi.

PIGNATTI

Mi dispiace se (inc.).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Ferreresi.

FERRARESI

Ecco, mi sentite bene?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ti sentiamo.

FERRARESI

Buonasera a tutti.

Della parte che si è sentita malissimo, poi una parte io probabilmente non l'ho ricevuta, comunque quello che ho riscontrato io e che ho visto è che è un ordine del giorno veramente, se posso dirlo, senza né capo né coda, cioè abbiamo mischiato le capre con i cavoli, con gli sbarchi dei migranti, con le moratorie e, secondo me, sono argomenti talmente importanti che fare un minestrone di tutto risulta un po' difficile.

Io faccio un po' una puntualizzazione sulla parte sanitaria: nell'odg c'è scritto che il 20 gennaio 2020 il nostro Governo era già stato allertato in merito alla probabile diffusione di un virus.

Ecco, tiro via le cuffie.

Stavo dicendo che nell'ordine del giorno è scritto che il 20 gennaio 2020 il nostro Governo era già stato allertato in merito alla probabile diffusione di questo virus, quindi non era certa e non era possibile prevedere un'epidemia e addirittura una pandemia di questa portata.

Poi diciamo che questa narrazione epidemiologica che ha fatto la consigliera Pignatti è un pochino scarsa: noi abbiamo fatto un ordine del giorno già il 22 febbraio, firmata dal Gruppo Misto, dal Movimento Cinque Stelle, dal Partito Democratico e da Azione Civica, dove c'è una cronologia dell'inizio dell'infezione, con la conseguente pandemia.

Qui parla la consigliera Pignatti della dottoressa Sigismondo, che è stata la prima che ha parlato di una probabile influenza, ma in realtà ci sono stati tanti altri esperti, tra cui il professor Galli, il professor Magnani, Iliaria Capua, il professor Mantovani, che hanno dato una narrazione un po' diversa dei fatti; ad esempio, il virologo Burioni il 13 febbraio dice: "L'Italia continui con l'isolamento che è l'unica misura efficace" e questa è una dichiarazione del 13 febbraio, mentre sappiamo, ad esempio, che Salvini in diverse occasioni già a febbraio diceva di chiudere tutto: il 21 febbraio di chiudere tutto, il 24 febbraio di fare un provvedimento radicale, il 27 febbraio di aprire tutto, aprire agli stranieri, gli italiani possono uscire.

Insomma, cerchiamo di narrarla un pochino meglio.

Adesso vado un po' in là perché in effetti è un po' difficile seguire questo ordine del giorno e faccio un po' fatica a orientarmi. C'è un'altra cosa: "Tutto ciò premesso i Consiglieri firmatari (che, se me lo confermate, sono Catia Pignatti, Benito Zocca, Lorenzo Poltronieri, Stefano Solaroli e Rossella Arquà) impegnano il Sindaco e la Giunta, anche tramite i parlamentari, a continuare a far applicare le indicazioni e raccomandazioni relative all'emergenza, considerate necessarie per il contrasto del virus Covid 19". Allora, qui facciamo una precisazione: il virus non si chiama Covid 19, ma Covid 19 è l'acronimo di coronavirus diseases, che in inglese significa "malattia", 19, mentre il virus è il SARS COV 2, ovvero la sindrome respiratoria acuta, quindi almeno un pochino di precisazione.

Poi la mia riflessione è questa: si parla di raccomandazioni relative all'emergenza considerate necessarie per il contrasto, ma quali sono queste misure? Sappiamo che, ad esempio, il Vicesindaco, già il 4 maggio, ha fatto un suo spettacolo itinerante, quindi quali sono queste misure e raccomandazioni che il Sindaco dovrebbe far rispettare a tutti o solo a qualcuno?

Poi, per quanto riguarda sempre la sanità, venendo alla questione specifica della sanità, lo scopo evidente è attaccare le politiche sanitarie della Regione Emilia Romagna, cosa che mi sembra evidente, ma avendo di fronte il disastro messo in atto dalle Regioni Lombardia, Piemonte e Liguria e dalla Provincia autonoma di Trento, spicca la qualità del lavoro fatto dal presidente Bonaccini e dalla sua Giunta, così come non si può tacere la qualità del lavoro fatto dal Veneto di Zaia – questo bisogna sottolinearlo – o dalla Campania di De Luca e della Puglia di Emiliano, contro i disastri, per fortuna senza troppe conseguenze, della Sicilia di Musumeci e della Sardegna di Solinas, tutte Amministrazioni rette da Giunte di centrodestra.

Ovviamente il coronavirus ha fatto emergere anche un grave problema di finanziamento della sanità nel nostro Paese e sono tutte politiche di restringimento avviate dai Governi di centrodestra e di Berlusconi, per la verità mai invertite in maniera significativa neanche dal centrosinistra. Quindi ovviamente è necessario e urgente investire nella sanità pubblica e non in quella privata, come ha fatto la Lombardia e si è visto, con quasi 20.000 morti, dove può portare una simile scelta.

Le risorse, che sono sempre poche, questa volta l'Italia

potrebbe trovarle nei fondi, nei famosi 37 miliardi, messi a disposizione dall'Europa al costo dello 0,1% e senza particolari vincoli politici e finanziari: sarebbe auspicabile definire nel dettaglio come spendere questi soldi e usarli per dotare finalmente l'Italia, dal nord al sud, di personale e mezzi adatti a contrastare delle nuove eventuali pandemie, dedicando, come ha fatto di sua iniziativa la Regione Emilia Romagna, in alcuni casi interi ospedali e in altri pezzi di ospedale, di uomini formati e sufficienti mezzi idonei e necessari per le eventuali emergenze sia locali, che dell'intero territorio nazionale.

Questa è la cosa dal punto di vista sanitario, ma poi nell'odg si parla anche di non ben chiare indicazioni degli organi superiori, dimenticando le ordinanze scritte e riscritte – a ben dire neanche scritte molto bene – tra cui l'ultima per quanto riguarda le mascherine all'aperto, dove addirittura c'è una rettifica utilizzando Facebook come l'albo pretorio (questa è una mia considerazione).

Solo un'altra cosa voglio dire: meno male che c'è stato il Governo Conte, a dire la verità, perché se ci fosse stato Salvini come Ministro e la Borgonzoni come Presidente della Regione, io non so dove saremmo andati a finire. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferraresi. Per sua precisazione, l'ordine del giorno è stato firmato da Catia Pignatti, Benito Zocca, Fabio Felisatti, Francesca Savini, Luca Caprini, Giovanni Cavicchi, Lorenzo Poltronieri, Rossella Arquà, Ciriaco Minichiello, Annalena Ziosi, Alcide Mosso e Stefano Solaroli.

FERRARESI

Allora ne avevo solo una parte, Presidente, e mi piacerebbe avere anche le dichiarazioni di voto, perché una volta è stata fatta una precisazione da parte del consigliere Soffritti, che aveva scritto sulla *chat* invece di essere (inc.), quindi mi piacerebbe, nella dichiarazione di voto, sentire anche dei Consiglieri, ad esempio della Lega, che non si sentono mai.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Il consigliere Soffritti non è della Lega.

FERRARESI

Beh, sarebbe anche utile sentire ogni tanto una voce all'interno del Consiglio comunale...

MINICHIELLO

Ma non è lei, consigliera Ferraresi, che deve dire chi deve parlare! Lei non deve dire a nessuno se vuole intervenire o meno: chi vuole intervenire interviene ed è libero. D'accordo? Lei non lo deve dire a nessuno, ha capito? Non prendiamo lezioni da lei.

FERRARESI

L'osservazione è stata fatta anche a me, se permette, e io faccio la stessa osservazione.

MINICHIELLO

No, non le permetto, perché non è corretto: si faccia gli affari suoi e faccia i suoi interventi, finito.

FERRARESI

Li ho fatti, infatti, e ho fatto un'osservazione e considerazione.

MINICHIELLO

No, guardi, si fanno in un'altra maniera.

FERRARESI

Era una considerazione e osservazione lecita.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Merli, prego.

MERLI

La considerazione che faccio è, per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda, fondamentale abbastanza amara, nel senso che spiace vedere come il 10 marzo, quindi nel momento di inizio di una situazione effettivamente drammatica per il Paese, per tutte le persone, a prescindere dalle provenienze e dalle appartenenze, si sia trovato il tempo di rinfocolare, perché in questo ordine del giorno l'aspetto rilevante è individuare, dal mio punto di vista, ancora una volta una sorta di nemico o comunque ancora qualcuno da tenere distante perché potenzialmente, in contrapposizione con la

situazione che, anche dal punto di vista sanitario, si è creata, comunque è il *refrain* di questi anni dal punto di vista della Lega, che ha portato sicuramente tanto consenso, dai 35 euro che tanto sono stati raccontati in modo sbagliato.

I bandi con i fondi ridotti dall'ex ministro Salvini sono andati deserti non perché era bassa la cifra che veniva percepita dalla singola persona ospitata, ma perché era impossibile, con quelle cifre, riuscire ad ospitare nel migliore dei modi le persone che arrivavano in questo Paese; e, quando parlo del migliore dei modi, parlo del fatto che ogni persona appartenente a quella categoria otteneva un *pocket money* di 2,50 euro sui 35 complessivi, mentre il resto era l'assistenza sanitaria, legale, l'affitto di appartamenti, l'acquisto della spesa.

Era un sistema sociale di tentativo di cura e di integrazione delle persone e invece è stato raccontato come 35 euro dati ad ogni singola persona che arrivava e questo non ha fatto altro che alimentare chiaramente sospetto nelle fasce più deboli e per certi aspetti meno capaci di andare a leggere le cose, che non significa dei deficienti, ma significa persone più fragili, ed è stato fatto in modo mirato.

Quando si diceva che probabilmente questo periodo non ci avrebbe necessariamente reso persone migliori, contenuti come questi mi fanno confermare il fatto che difficilmente possa essere così, cioè io mi chiedo se davvero sia questo il momento, davanti ai problemi che ci sono e alcuni dei quali vengono anche indicati e le responsabilità in alcuni casi sono chiare – e non voglio neanche colpevolizzare la maggioranza perché il tema non è quello – di continuare a picchiare su coloro che comunque un problema ce l'hanno. Se noi siamo convinti che questo momento di difficoltà riuscirà, come si dice, a fermare il vento con le mani, cioè i bisogni delle persone e le loro difficoltà perché noi diciamo di chiudere tutto e sempre, cosa che, tra l'altro, non ha fatto neanche il Governo dove c'è attualmente anche il mio partito di riferimento io non condivido neanche la posizione del Governo attuale.

Non si possono risolvere dei problemi mettendo in contrapposizione persone che comunque rimangono povere, persone che comunque, quando arrivano, provengono da Paesi in situazioni anche solo di povertà, se non di guerra, e la povertà è come una guerra, io penso che non si faccia il bene di nessuno.

Se potessimo dare un titolo a questo ordine del giorno, lo chiamerei "Barcone e carota", perché avete messo insieme il tema degli sbarchi, con il tema dell'agricoltura, con il tema delle regolarizzazioni di persone peraltro presenti nel territorio, che sappiamo in che condizioni lavorative comunque hanno spesso operato, dimenticando, per esempio, che in tempi precedenti, quando il Governo Berlusconi fece 700.000 regolarizzazioni dopo la Bossi-Fini del 2002, che diventarono poi 938.000, erano periodi sociali differenti. Ma non erano solo periodi sociali differenti, ma era anche un'impostazione anche di quel tipo di destra – stiamo parlando di diciotto anni fa – che, pur avendo fatto una legge che poi non è stata praticamente mai modificata da nessuno dopo – quindi io do responsabilità anche alla mia parte politica – aveva un sistema di ragionamento differente da quello che stiamo vedendo e leggendo oggi.

È di ieri la notizia che Confagricoltura, per esempio, ha pagato dei voli aerei per far venire a lavorare nelle terre, non mi ricordo se in Basilicata o in Puglia, per i cittadini marocchini perché potessero venire a lavorare nelle nostre campagne. Allora, non è una questione di non tutelare le persone italiane e favorire le persone straniere: se la mettiamo giù così, come di fatto viene messa giù perché la lettura che può essere data e che è stata data in questi anni, è quella, si dà una lettura oggettivamente sbagliata. Basta parlare con le persone a noi vicine per capire che è cambiato anche l'approccio dei diciottenni che cercano un lavoro per pagarsi gli studi universitari o quello che è, per dire che i diciottenni di oggi, tanti figli dei nostri amici che conoscete anche voi e non solo io, difficilmente vanno a fare richiesta per andare a lavorare nei campi o solo io conosco qualcuno che quel tipo di lavoro non lo va più a fare?

Però il tema è: se noi non li vogliamo mai, se noi pensiamo che persone diverse da noi debbano essere sempre comunque mandate via, non accolte, non ricevute come persone e poi distinguere chi di loro commette reati da chi di loro lavora, da chi di loro viene qua e si comporta bene, qual è il disegno di fondo? Come contrapporre una politica che taglia sulla sanità dicendo che, se abbiamo tagliato lì, non possiamo accogliere di là?

Quello che sta accadendo in questi mesi io credo che sia una situazione ancor più preoccupante perché mettiamo contro – e con queste posizioni si mettono contro – le

persone più fragili, le persone più deboli e questo mi preoccupa, perché alla fine credo che, al di là delle posizioni, sia una responsabilità di ognuno di noi avere un atteggiamento ben diverso.

Guardi, io sono in Consiglio comunale da tanti anni – di dicono di non dire da quando sennò sembra molto vecchio della politica – ma anche durante la grande crisi economica precedente che ha colpito il mondo intero, non ho mai visto ordini del giorno, anche presentati dalla destra di questa città, con questo tipo di contenuti, che mettevano così in contrapposizione persone in difficoltà, con un sistema italiano che non funziona, non per colpa di certo di coloro che qui arrivano. Il sistema italiano per troppi anni è stato stuprato e maltrattato da tanti, da troppi, anche se non da tutti, ma io credo davvero che qualcosa di questo genere non si sia mai visto: la contrapposizione politica ci può essere sempre, però io credo che questo sia un ordine del giorno che, anche per la data che porta, cioè il 10 marzo e gli emendamenti sono successivi, fa pensare che la volontà principale non fosse quello di evidenziare delle carenze strutturali di un Paese, ma quella di rinfocolare la necessità di esistenza in vita di alcuni contenuti che la Lega Nord ha.

Mi riferisco alla battaglia costante e permanente sul tema dell'immigrazione indistintamente, mettendo insieme il clandestino, l'immigrato irregolare, la persona che viene qua, tutti insieme.

Questo è un ordine del giorno che, per chi ha una visione sociale come posso avere e come so che hanno anche i miei colleghi e sono convinto che anche una parte della vostra maggioranza difficilmente fondamentale la penserà così, anche se sono certo che voterà positivamente, penso che non faccia bene, perché se vogliamo ragionare su qualcosa di utile, su proposte che possono essere effettivamente parte, si debbano lasciare stare le persone che sono più in difficoltà comunque e ci si occupi dei problemi che ci sono e della responsabilità che si ha nel portarli avanti.

Oggi siete maggioranza, i cittadini vi hanno scelto, non siete al Governo per un colpo di Stato, siete al Governo perché i cittadini vi hanno chiesto di governare con la maggioranza dei loro voti, pertanto avete una responsabilità chiara e la responsabilità chiara è quella di risolvere il problema; Però avete anche la responsabilità, dal mio punto di vista, di non continuare a mettere in

contrapposizione le persone su temi che sono delicati, che vanno affrontati dal mio punto di vista con un po' più di profondità e con una discussione di questo tipo, che mette insieme tutto: ripeto, barconi e carote. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Merli. Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Adesso non sto a dilungarmi, per deformazione professionale, e a leggere la redazione perché un po' condivido la confusione che segnalava la consigliera Ferraresi: quantomeno leggendo già la prima redazione, che aveva anche una grafica diversa a livello di carattere di stampa, io francamente non ho ben chiara tutta l'argomentazione che viene portata avanti. Ho ben chiaro che naturalmente è un attacco al Governo, a partire da Conte che avrebbe celato e non avrebbe rivelato l'emergenza virus prima possibile e che poi viene massacrato perché impone delle chiusure che magari diventano scomode, eccetera.

Ma non possiamo continuare ad andare avanti così e lo dico anche a gente della mia parte, che ha cominciato subito, quando c'era la questione di Vo' e Monselice, a dire: "Cos'ha combinato Zaia?", i primissimi tempi dei primi casi di coronavirus: io non condivido questo atteggiamento, che è latente o palese, di continuare a contrapporci. Allora la colpa è di Conte se sei di centrodestra, sei di centrosinistra la colpa di Gallera, di Fontana e della Lombardia, con l'eccezione di Zaia, ma il problema è talmente complesso che veramente ci ha visti mettere insieme non il 5G con la super fibra, ma veramente mettere insieme le mele con pere.

Io non so neanche poi come sia possibile davvero premere da Ferrara con un ordine del giorno su una moratoria di carattere nazionale e naturalmente sono molto perplesso su questo. Sollevo solo un problema, ricollegandomi evidentemente a quello che diceva il consigliere Merli: alla fine viene anche presentato il reddito di cittadinanza come una forma di parassitismo, quando ho sentito citare lo stesso Fornasini per difendere la polemica sui buoni spesa che abbiamo sollevato, dicendo che abbiamo usato gli stessi criteri del reddito di cittadinanza. Allora non è che ci sia un'emergenza di serie A e una di serie B, quelle diluite

nel tempo e quelle che avvengono nel giro di una settimana.

Qui c'è un atteggiamento verso chi ha bisogno – scusatemi la retorica – che mi sembra un po' superficiale, cioè non sono 1.300 sbarchi, ma io ricordo che a Ferrara ci sono 1.334 percettori del reddito di cittadinanza e, se contate che siamo oltre 200 Province tra Città Metropolitane, eccetera, e 8.500 Comuni, potete immaginare quali possono essere le cifre. E collegare il fatto che ci siano 1.300 più 2.600 clandestini nel 2020, non è possibile in nessuna maniera sparare sui barconi o lasciarli morire: c'è un regolamento, c'è il diritto internazionale, ci sono le convenzioni, il concetto di acque territoriali. È chiaro che i clandestini sono clandestini, i porti sono stati chiusi ufficialmente al traffico e poi i clandestini rimangono un problema enorme da risolvere dal punto di vista umanitario, amministrativo e anche legale.

Mi è sembrato un ordine del giorno più per fare una polemica sterile di controparte di guelfi contro i ghibellini, ma qui continuiamo ad andare avanti e non credo che risolveremo un granché, né a Ferrara né a Roma, se continuiamo a dire tutto quello che fanno gli altri non va bene e saprei io come dovrei fare, poi magari cambio idea dopo una settimana. È un modo di fare politica che non è il mio e spero anche di sbagliarmi nell'analisi che faccio, ma qui non si può continuare a fare questo gioco delle parti, per cui tutto quello che viene dalla mia parte politica va bene e tutto il resto è da attaccare con argomentazioni anche un po' speciose.

Per carità, è chiaro che uno vorrebbe sempre che l'appartenenza al proprio partito avesse più possibilità di portare avanti delle idee e un programma, ma sono anche le regole della democrazia: in uno Stato democratico non ti puoi permettere di lasciare crepare della gente in mezzo al mare o addirittura affondare i barconi. È chiaro che è un problema enorme per qualsiasi Governo e anche la stessa emergenza dal Covid 19, che è appunto è la malattia, come diceva la consigliera Ferraresi, è difficile da gestire: abbiamo per prima, per numero di decessi, la Lombardia e seconda l'Emilia Romagna, che ha un'Amministrazione opposta, però mi sento di dire che entrambe, non solo l'Emilia Romagna che è in mano PD, hanno disinvestito sulla sanità pubblica. Quindi la mancanza di posti letto in terapia intensiva e rianimazione sembra tra le principali

cause di morte; adesso finalmente si è riusciti ad andare ai ripari e, guarda caso, le cose stanno diminuendo, ma ricordo anche il caso di Formigoni in Lombardia, eccetera. Quindi non si può continuare a dire che lì ci siete voi di destra e avete visto cosa avete fatto e di là ci siete voi di sinistra, perché è stato un generale taglio di 37 miliardi negli ultimi dieci anni e quindi continuare a rinfacciare queste cose non serve a nulla: spero che in futuro si possa fare tesoro di tutto questo. È questa la principale ferita, la principale debolezza che ha causato la tragedia che stiamo attraversando e che sembra che adesso si stia un po' contenendo, cioè investire troppo nel privato e tagliare tanto nella sanità pubblica.

Poi che ci siano 1.300 sbarchi di clandestini, è chiaro che è un problema, sono anche io per la regolamentazione dell'immigrazione, per carità, ma chiudo solo con un aneddoto: lo capii già fine degli anni Ottanta a Bologna, quando era stato catturato un extracomunitario cingalese nell'isola di Ceylon, è stato riaccompagnato a Ceylon perché aveva commesso una serie di reati, con polizia, interprete, volo aereo, e, arrivati là, non l'hanno voluto far scendere e alla fine era costato otto milioni di lire. Allora, signori, pensare che con una moratoria nazionale si tiri un muro sulle frontiere, oltre che non ritenerlo giusto personalmente, non è nemmeno praticabile. Grazie e scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Si è prenotato Stefano Solaroli.

SOLAROLI

Buonasera a tutti. Intanto volevo tranquillizzare la consigliera Ferraresi con il mio intervento, così vede che non sono uno "spingi bottone", visto che ultimamente sui social mi chiama così; poi lo volevo ringraziare per la lezione che ci ha dato e complimentarmi con lei perché ricordarla a fare i salti mortali per fare le fotografie con Salvini e poi oggi trovarsi in videoconferenza a sparare contro, diciamo che è un po' strana come cosa.

La consigliera Pignatti non ha fatto altro che esporre quello che ci porta ad affrontare oggi il coronavirus: è una cosa imprevedibile e quindi, come abbiamo discusso precedentemente, l'imprevedibilità ci porta a cambiare comunque il piano in corsa: non vedo nulla di così

eclatante nel chiedere un po' più di controllo e un po' più di morigeratezza nell'ingresso di chi non è del nostro territorio, non è italiano. Comunque le *chat* intercettate negli ultimi periodi dai magistrati ci dicono che anche loro pensano che Salvini abbia ragione, ma che comunque debbano attaccarlo.

Io non ho tutte le ore di volo del consigliere Merli in Consiglio comunale, quindi sono un pochino più impacciato e spero col tempo di essere un pochino più fluido, comunque cerchiamo di interpretare bene quello che voleva dire la consigliera Pignatti e non di fare la solita battaglia personale perché la consigliera Ferraresi ha approfittato, durante la sua lezione di medicina, per tirare fuori sempre il vicesindaco Lodi, il baraccone, i fenomeni e il concerto.

Quindi usiamo il nostro ruolo da Consiglieri comunali e non da "spingi bottoni" e cerchi di capire che lei, consigliera Ferraresi, che a volte è meglio stare zitti, osservare e imparare da tutti, opposizione e maggioranza, piuttosto che parlare a sproposito. Grazie e buonasera.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Solaroli. Prego, signor Sindaco.

FABBRI – Sindaco

Innanzitutto grazie di questo ordine del giorno, che ovviamente ci sprona, come giustamente diceva prima il consigliere Solaroli, ad utilizzare più attenzione e più fermezza anche su certi fenomeni che purtroppo, anche durante l'ultimo anno di questo Governo, sono peggiorati: leggevo che negli ultimi giorni ci sono già stati 400 arrivi e leggevo che l'Italia nel 2020 conta 4.445 sbarchi dal 1° gennaio al 22 maggio, contro i 1.361 dello stesso periodo del 2019, cioè dell'anno scorso.

Quindiavrà il mio voto favorevole eavrà anche l'impegno mio e di questa Giunta per portare avanti quella che, a mio avviso, è una battaglia di civiltà e di cultura, anche perché ricordo bene certe frasi: prima si parlava di alcuni Governatori che hanno fatto bene, come il presidente Zaia e anche il presidente Bonaccini, e ricordo bene che il Governo attuale aveva etichettato con le parole di "razzista e xenofobo" chi voleva che i voli che arrivavano dalla Cina e atterravano nel nostro Paese, prima ancora che l'emergenza scattasse all'interno dei nostri territori, non facessero la quarantena e sono gli stessi che oggi,

invece, hanno cambiato opinione.

Ma tutti sono liberi di cambiare opinione e apprezzo molto anche l'intervento del consigliere Mantovani quando diceva che non bisogna ovviamente attaccare le Istituzioni in base al colore politico, perché altrimenti, se facessimo così anche a livello locale, abbiamo delle Amministrazioni di centrosinistra che non credo abbiano responsabilità, come ad Argenta, dove sono scoppiate dei focolai all'interno di case di riposo e sono morte decine e decine di persone, a differenza degli ospiti che sono all'interno del Comune di Ferrara.

Quindi apprezzo questo, mentre non apprezzo il fatto che, se è vero che siamo in un Paese democratico, è altrettanto vero che è assurdo che in un Paese come questo la magistratura si possa esprimere sulle *chat* in merito alle azioni che fa un Ministro, soltanto in base al colore politico, ma purtroppo molto spesso capita in questo in questo Paese. Quindi permettetemi di dire che quello che è capitato sulla *chat* dei magistrati che hanno accusato l'allora Ministro dell'Interno Salvini, non per quello che sta facendo ma perché doveva essere colpito – hanno usato anche parole poco eleganti - credo che non faccia bene a questo Paese, che è un Paese democratico, un Paese in cui uno non può essere giudicato in base al colore politico, ma deve essere giudicato in base a quello che fa e lì noi non abbiamo fatto altro che difendere i confini nazionali, così come ci hanno chiesto ovviamente i cittadini italiani durante quel voto.

Quindi da parte mia e da parte della nostra Amministrazione massima condivisione di questo ordine del giorno, ringrazio il Gruppo della Lega e il consigliere Catia Pignatti per averlo elaborato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, sig. Sindaco. Chiusura della discussione e apertura delle dichiarazioni di voto, della durata massima di due minuti per ogni Gruppo. Consigliere Modonesi, prego.

MODONESI

Grazie, Presidente. Tutte le volte che assisto, a livello nazionale, regionale e locale, a dibattiti pretestuosi sull'immigrazione come quello di oggi, mi vengono sempre in mente due cose: la prima è che la legge di riferimento sull'immigrazione si chiama "Bossi-Fini", che tutto sono tranne che due padri della sinistra italiana, non si chiama

“Zingaretti-Franceschini” o “Di Maio...” (non mi viene in mente il secondo dei 5 Stelle).

La seconda cosa che mi viene in mente è che è una legge del 2002 e da allora a adesso sono passati diciotto anni, diciotto anni di Governi di centro, di sinistra, di destra, Governi balneari, Governi che sono durati una legislatura, Governi tecnici, Governi politici, Governi tecnico-politici, Governi dove la Lega era al governo, Governi dove la Lega era all'opposizione, Governi dove il PD era al governo ed all'opposizione, Governi dove i 5 Stelle erano al governo e erano all'opposizione, e siamo fermi ancora lì, perché alla fine fa comodo, forse un po' a tutti, fare dibattiti assurdi come quello di oggi, dibattiti assurdi che etichettiamo, come ha fatto il Sindaco, come battaglie di civiltà.

Io rimango sempre sorpreso da come un tema così delicato, si tratti o lo si descriva in questo modo e ha detto bene nel suo intervento il consigliere Merlin che, in realtà, sono dibattiti nei quali mancano sempre due punti che bisognerebbe avere la maturità, anche a livello legislativo, di tenere sempre presenti quando si tratta di immigrazione: il primo punto sono le persone, cioè che un migrante arrivi su un barcone, su un aereo, sotto un camion, eccetera, non è una risorsa da sfruttare, sono persone e come tali vanno trattate; il secondo punto è il tema del lavoro e anche il dibattito attuale sulla regolarizzazione dei braccianti, sulla regolarizzazione di badanti e di colf, ci testimoniano come siamo un Paese che, da diciotto anni a questa parte, a prescindere da quello che sia il Governo di turno, fa fatica a consentire l'arrivo di chi vuole e può lavorare, senza costringere queste persone a lavorare in nero, in attesa di una sanatoria che prima o poi arriverà.

Fa più comodo un po' a tutti presentare ordini del giorno come quello di oggi, fare battaglie o discussioni come quella che abbiamo fatto oggi, fortunatamente neanche in maniera troppo approfondita, perché alla fine scaldano le nostre parti, servono a fare magari qualche post indignato su Facebook, mentre è molto più difficile affrontare con serietà il problema e l'unico modo, a mio modo di vedere, per affrontare con serietà questo problema – anch'io sono critico nei confronti di come anche il Governo Conte 2 su questo tema si sta muovendo, in assoluta continuità con il Governo Conte 1 – è considerare che ci troviamo di fronte a persone e che il tema dell'immigrazione non può essere sganciato da quello del lavoro.

Quindi il nostro voto sarà un voto contrario. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Solo una dichiarazione di voto: naturalmente, come ho già accennato, voterò contro questo ordine del giorno perché lo vedo un po' eterogeneo, sia nella forma grafica, sia nel mettere insieme tanti elementi, e soprattutto per la scarsa possibilità, secondo me, di incidere: forse a livello simbolico potrà servire anche a raccogliere qualche consenso, è un po' questo lo spirito del tempo, però non vorrei mettere insieme il problema economico con quello sanitario.

Il reddito di cittadinanza, lo ripeto, ha costituito un tampone ad un'emergenza che, adesso come non mai, si è visto anche necessario e infatti ho visto tanta gente che reclama giustamente aiuti a fondo perduto e purtroppo anche lì, se andiamo a indagare, ci sono dei casi, ma è compito della Guardia di Finanza, che sta agendo in maniera piuttosto sistematica, ma anche nel caso di altri aiuti arrivano segnalazioni che non sono poi così indispensabili. Se cominciamo, allora, ad andare a guardare se l'aiuto che chiede la mia parte è giusto e quello che chiede l'altra parte è sbagliato, secondo me non arriviamo da nessuna parte.

Quindi credo che un'ordinanza di questo genere, oltre a non poter avere alcun esito reale e concreto, serva solo a cercare di anteporre un problema economico e culturale a quella che è un'emergenza che, secondo me, tutti dovremmo affrontare con la più alta condivisione e cercare, anzi, di fare tesoro degli errori del passato e qui mi verrebbe anche facile dire, dal momento che la parte che rappresento è al governo solo dal 2018, che non è certo responsabile per tagli alla sanità pubblica o per chissà quali sanatorie, che non piacciono a una parte o all'altra. Dico semplicemente che ci vedo tanta retorica, che serve a scavare ancora più dei fossati a livello sociale e anche a livello di appartenenza politica, in un momento in cui dovremmo assolutamente collaborare al più presto. Poi ci saranno le elezioni e se la Lega di Salvini...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani vada in chiusura.

MANTOVANI

Dopo vedremo questo, ma che si sollevi un problema economico quando vedo stanziare centinaia di migliaia di euro – adesso presenterò una interrogazione perbene – sull'armamento dei Vigili, mi sembra quantomeno contraddittorio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Si è prenotata la consigliera Catia Pignatti. Consigliera Pignatti, non la vendiamo neanche.

PIGNATTI

Mi scuso, ma oggi non va né l'audio, né il computer e mi spiace di tutto questo perché ci avrei tenuto ad essere più tranquilla per lo meno sotto quell'aspetto.

Io credo che il mio ordine del giorno fosse molto prolisso e molto ricco di tante cose, ma mi sembra che tutti abbiano capito comunque l'obiettivo qual era, cioè quello di dire che siamo in un momento molto critico, in un momento di difficoltà e ci possiamo permettere di accollarci anche l'ospitalità e la presa in carico di persone che non sappiamo, anche dal punto di vista sanitario, da dove vengono? Questo non possiamo negarlo, non abbiamo mai saputo in realtà la situazione sanitaria di queste persone e in questo momento non so chi si poteva sentire tranquillo all'idea che arrivassero sulle nostre coste barconi di continuo che scaricassero esseri umani.

E non ho mai detto che bisognava abbandonarli in mezzo all'acqua e annegarli, ma ho detto soltanto che mi sembrava ovvio in questo momento bloccare gli sbarchi: la richiesta del mio ordine del giorno era questa perché in questo momento, secondo me, l'Italia non si poteva permettere di prendere in casa queste famiglie, perché che sicurezza diamo? Diamo una sicurezza di salute? No. Sicurezza della casa? No. Di lavoro? No. Che sicurezza stiamo dando a queste persone? Quindi credo che fosse chiaro che il mio ordine del giorno era mirato a questa cosa.

Dal punto di vista del risultato che può avere, io ho chiesto che venga mandato ai nostri Parlamentari a Roma: sappiamo tutti benissimo che gli ordini del giorno non

hanno questa grande evidenza, però mi sembra dovuto, nei confronti del nostro elettorato, far sentire quello che noi siamo e noi siamo della Lega; non mi stupisco che la minoranza, che la consigliera Ferraresi, che il PD, che il Mantovani dicano che non è piaciuto loro, mi sarei stupito del contrario: se volevo fare un ordine del giorno come volevano loro, li avrei contattati. Questo è un ordine del giorno del Gruppo Lega e, come tale, io credo che sia giusto mandarlo avanti, perché qui a Ferrara votato portato la Lega e credo che i cittadini abbiano chiesto queste cose a noi.

So che non siete d'accordo, è indubbio, non mi aspetto il vostro plauso davanti a queste affermazioni, però è così e direi che quello che volevo dire, l'ho detto, anche perché il tempo della dichiarazione di voto, è veramente minimo. Avrei potuto leggere tante altre cose che avevo scritto, nel caso non potessi leggere l'ordine del giorno, ma in realtà vi ho detto quello che volevo: noi siamo della Lega e crediamo che l'Italia vada rispettata in tutti i suoi ambiti e quindi non è il caso di prendere in casa in questo momento persone: non abbiamo le risorse, non le abbiamo mai avute, ma ora ancora di meno. Chiudo e ringrazio tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Pignatti. Si è prenotato il consigliere Dario Maresca.

MARESCA

Grazie, Presidente. Sono molto d'accordo in particolare con l'intervento che ha fatto il consigliere Merli, di cui condivido l'approccio.

Certamente su quest'ultima considerazione della consigliera Pignatti, dico che è vero che lei non si aspettava che lo approvassimo e quindi è giusto (inc.), c'è tanto in questo ordine del giorno e anche un po' la discussione che c'è stata (inc.) tema sanitario. È vero che (inc.).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, la sentiamo molto disturbato.

MARESCA

Allora, aspettate un attimo che cambio mezzo. Se vuole far parlare prima Ferraresi, così intanto trovo un modo

migliore.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

D'accordo, grazie, consigliere Maresca. Consigliere Ferraresi, avanti.

FERRARESI

Faccio la mia dichiarazione di voto: voto contro questo ordine del giorno perché, come ho detto prima, lo ritengo privo di contenuti, vacuo e molto cinico, a dire la verità, per cui io voto contro.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferraresi. Vediamo se riusciamo a recuperare il consigliere Maresca.

MARESCA

Mi sentite adesso?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La sentiamo benissimo.

MARESCA

Ho preso le cuffie che stava usando mio figlio per fare la lezione *on line*.

Dicevo che sulla sanità mi sembra che si semplifichi a volte tante cose, ma intanto non c'è stato colore nel disinvestire sulla sanità o, meglio, nel non investire abbastanza, perché poi questo è stato: più che altro mancati aumenti a fronte dell'aumentata richiesta.

Mi chiedo anche: se avessimo, però, avuto più risorse negli ultimi anni, avremmo avuto più posti di terapia intensiva? Non credo. Avremmo investito sulle malattie croniche, sulla prevenzione, su quelle che sono le problematiche della nostra sanità: la pandemia è il cigno nero e difficilmente avremmo avuto più posti di terapia intensiva. Questo per dire che la cosa è un po' più complicata.

Anche il discorso di sanità privata e sanità pubblica sarebbe bello affrontarlo in un modo meno preconconcetto. Cosa significa investire sulla sanità privata? Quando si investe sulla sanità privata vuol dire che le si sta facendo fare un pezzo di servizio sanitario nazionale, si sta facendo lavorare in convenzione e in accreditamento, quindi, dal punto di vista del cittadino, poco cambia. La domanda è:

lo Stato spende di più o spende di meno in un posto di terapia intensiva, pagandolo a un privato per farlo fare e quindi, banalizzando, esternalizzandolo, come alcune delle nostre sezioni dei nidi? Spende di più o di meno con la terapia intensiva di un ospedale pubblico? È una faccenda complicata e non la liquiderei con semplicità.

Però, a fronte di una situazione sanitaria drammatica e sicuramente in un momento di crisi di risorse, per cui dovremmo far ripartire il Paese e ci servirà molta liquidità, dove va a parare la Lega (giustamente la consigliera Pignatti dice che è la Lega e loro la pensano così)? Sul solito metodo del mettere un po' le persone le une contro le altre, dicendo che non ce la facciamo ad ospitare e a dare una mano ai migranti che arrivano dai Paesi africani o da dove arrivano.

Si sceglie questa cosa, ma ci sono tanti altri settori della spesa che potrebbero essere ridotti a fronte del maggior spesa sanitaria come, per esempio, la spesa militare: i famosissimi 16 F35 sapete a quanti posti di terapia intensiva equivalgono? 32.000. E una portaerei mi sembra che costi quanto una mascherina a tutta l'umanità, ma si sceglie sempre quella strada di mettere un po' le persone le une contro le altre.

MINICHELLO

Noi non abbiamo portaerei, scusami.

MARESCA

Non può intervenire, consigliere Minichiello.

MINICHELLO

È una precisazione.

MARESCA

Costa tanto e non l'abbiamo, ma l'abbiamo nei nostri programmi. Ma anche questa delle spese militari è una cosa che riguarda sia la destra che la sinistra e ha ragione il Consigliere Mantovani a dire, dopo anche il teatrino che abbiamo visto all'inizio di questo Consiglio, dove, a fronte di sollecitazioni del PD, la risposta è sempre stata il contrattacco, la Regione, il PD, che non se ne può veramente più di questo schema che, oltretutto, si va ad inserire in un momento in cui la pandemia mondiale ci ha dimostrato come l'essere umano è legato, siamo tutti i concittadini di questo pianeta e tutti i problemi che

riguardano gli uni, poi si riflettono anche sugli altri.
Quindi veramente, secondo me, è un po' fuori dal tempo
continuare con questo approccio.

Infine vi chiedo una cosa: ma cosa vuol dire "moratoria
sugli sbarchi clandestini"? Se sono clandestini, vuol dire
che sono vietati e moratoria vuol dire vietare una cosa,
quindi è già vietato; se però il barcone arriva e sbarca,
non è che nessuno gli ha detto di venire, è arrivato. Forse
la moratoria del clandestino vorrebbe dire, invece,
accettare: le due negazioni fanno un'affermazione. Non lo
so, è un po' contorta la cosa.

Grazie, consigliere Minichiello.

Quindi il mio voto sarà negativo per le ragioni che ho
espresso. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Chiusura dichiarazione di
voto.

L'ordine del giorno su emergenza socio-sanitaria ed
economica legata al problema del coronavirus, moratoria
sugli sbarchi, viene messo in votazione così emendato.

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 29; favorevoli 18; astenuti 0; contrari 11.

Il Consiglio ha approvato questo ordine del giorno.

7) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE 'PARTITO DEMOCRATICO' PER L'ISTITUZIONE DI UN FONDO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE. (P.G. n. 41878/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Questa mozione è posta in trattazione dal consigliere Aldo Modonesi. Per la mozione intervengono gli assessori Coletti e Travagli, ciascuno per gli ambiti di sua competenza. Prego, consigliere Modonesi, spieghi questa mozione.

BARALDI

Presidente, intervengo io.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Scusi, prego, consigliera Baraldi.

BARALDI

Nessun problema, grazie. Buongiorno a tutti.

Dopo questa ampia ed esaustiva discussione di varie mozioni e ordini del giorno, dove abbiamo toccato anche battaglie di civiltà e di cultura, immagino che non ci saranno contrarietà alla mozione che andiamo a presentare, a discutere e poi a votare, visto che quale battaglia di civiltà e di cultura maggiore c'è se non quella di istituire un fondo per il pagamento dei canoni di locazione di persone che sono in grosse difficoltà a causa della dell'emergenza sanitaria?

Questa è una mozione che è stata presentata il 20 aprile, quindi ovviamente non è attualissima in alcuni suoi passaggi, perché risale a più di un mese fa, ma è sicuramente una mozione che ad oggi non ha ancora trovato risposta nelle attività e nelle operazioni che sono state messe in pratica da questa Amministrazione, per cui riteniamo che ci siano dei margini di discussione positivi e propositivi per tenerlo in considerazione e votarlo positivamente, eventualmente migliorandolo con la concordia di tutto il Consiglio comunale, maggioranza e opposizione.

Quindi la premessa ovviamente è quella di cui in quasi tutte le mozioni e in tutti gli ordini del giorno stiamo

parlando in queste settimane, ossia la grave difficoltà economica nella quale sono cadute molte persone e molti nuclei familiari a seguito della dell'emergenza sanitaria e soprattutto a seguito ovviamente del lockdown e di tutte le chiusure delle attività che questo ha comportato, a seguito del quale molte persone hanno perso il lavoro o hanno visto drasticamente ridotta la propria capacità di spesa, in funzione ovviamente della cessazione della propria attività.

Questo comporta naturalmente sotto vari aspetti e vari profili, difficoltà, come ovviamente è stata quella di approvvigionarsi di beni essenziali come quelli alimentari e anche quella di pagare un canone di locazione, che sia esso per la casa dove si risiede o commerciale rispetto all'attività che si svolge. Questo ha colpito molti lavoratori e anche molti degli studenti che hanno il domicilio o la residenza a Ferrara, che non sono originari di Ferrara, che però qui hanno preso casa in locazione e che, come abbiamo sempre detto, costituiscono una straordinaria ricchezza per il nostro tessuto sociale e economico.

Il problema del pagamento dei canoni di locazione è stato sollevato nelle scorse settimane da tutti i sindacati, sia quelli che tutelano gli interessi degli inquilini, sia quelli che tutelano gli interessi dei proprietari, oltre che dai sindacati universitari, però al momento le risposte che sono state date da questa Amministrazione non molto frammentate e non coordinate ed omogenee. In funzione, però, anche dello spostamento del pagamento delle rate dei mutui, che gravano in capo ai Comuni, grazie all'intervento del Governo e anche allo spostamento delle rate dovute alla Cassa Depositi e Prestiti, che sono slittate di molti mesi in avanti rispetto a quelle iniziali, anche il Comune di Ferrara ha una dotazione di un milione e mezzo di euro, che possono essere sicuramente utilizzati anche per far fronte all'esigenza abitativa, poiché ovviamente devono necessariamente essere utilizzati per far fronte all'emergenza sanitaria e all'emergenza economica.

Quindi con questa mozione – poi nella discussione successiva eventualmente mi addentrerò rispetto anche ad alcune soluzioni che sono state trovate in altri Comuni, che evidentemente sono più avanti di quello di Ferrara – chiediamo innanzitutto la definizione di un bando dedicato a una misura straordinaria, destinata specificamente ai lavoratori dipendenti e autonomi che, in conseguenza dell'emergenza Covid, abbiano cessato, ridotto o sospeso

la loro attività e il loro rapporto di lavoro; che all'interno di questo bando ovviamente, a differenza di quanto è successo con altre risorse statali, vengano specificati esattamente i criteri per l'accesso e quindi ci siano dei riferimenti procedurali e una trasparenza che altrove è mancata; che possano accedere persone che hanno che hanno avuto delle grosse diminuzioni, non inferiore al 30%, a causa del Covid 19, del reddito del proprio nucleo familiare.

Parallelamente si definisca anche un altro bando dedicato, ma qui abbiamo visto nelle settimane scorse (inc.).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera, prosegue con i minuti dedicati...

BARALDI

Un minuto per finire (inc.).

Abbiamo visto che sono stati stanziati circa 33.000 euro per gli affitti degli universitari in queste settimane e ovviamente credo che sia evidente a tutti che si tratta di una somma assolutamente insufficiente per il numero di studenti che al momento abbiamo e che ci auguriamo di avere ancora a settembre, quindi serve senz'altro fare un altro bando dedicato espressamente agli studenti e occorre fare molto e fare di più.

Quello che senz'altro è indispensabile fare e che questa Amministrazione non è abituata a fare, ma probabilmente in casi emergenziali anche abitudini vanno modificate, è di mettere attorno a un tavolo tutti i soggetti interessati, senza distinzione di provenienza e di simpatie, per raccogliere le esigenze e le istanze, soprattutto per consentire alle azioni che si vanno ad ipotizzare di essere coordinate e omogenee affinché possano essere efficienti. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi. Hanno chiesto di intervenire gli assessori Coletti e Travagli. Con chi cominciamo?

COLETTI – Assessore

Inizio io. Buonasera a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Coletti, avanti.

COLETTI – Assessore

La parte che andrò ad illustrare io si addentra principalmente su degli strumenti che sono già in essere e che vengono utilizzati proprio per dare risposte in merito a situazioni di morosità.

Sono diverse le attività che l'Amministrazione ha sino ad oggi intrapreso per sostenere il disagio abitativo di famiglie e di studenti universitari fuori sede, conseguente all'emergenza sanitaria che ci ha tutti colpito. Tale riscontro, peraltro, è stato già dato da parte mia anche alle associazioni degli universitari e alle associazioni sindacali sia di inquilini che di proprietari, che avevano chiesto all'Amministrazione quali azioni il Comune intendesse mettere in campo per supportare queste due categorie sociali.

Allora, prima di tutto abbiamo il fondo affitti 2019 e abbiamo concordato proprio con ACER di accelerare al massimo l'istruttoria delle domande, in modo da poter pagare al più presto i contributi e dare liquidità alle famiglie; poi abbiamo il fondo affitti 2020 e, nella videoconferenza organizzata da ANCI Emilia Romagna l'8 aprile scorso, la Regione ha assicurato i Comuni che cercherà di liquidare quanto prima le somme destinate al fondo 2020, composto di risorse statali e risorse regionali, che sono pari a 15 milioni di euro. Poi l'altro strumento che abbiamo sempre a disposizione è il fondo morosità incolpevole, che per il 2019 è stato approvato con la delibera della Giunta regionale, con cui sono state appunto stanziato le risorse del 2019; per il fondo morosità incolpevole 2020, invece, la Regione ha comunicato di non poter ancora procedere al riparto dell'annualità 2020 non avendo ricevuto i trasferimenti statali, tuttavia questa linea di finanziamento si preannuncia con una dotazione ad oggi molto esigua, pari a circa 10 milioni di euro per tutto il territorio nazionale, salve poi diverse indicazioni normative.

Nella recente videoconferenza di tutti gli Assessori alle Politiche abitative, tenutasi il 7 maggio con la Vicepresidente alla Regione, ho personalmente evidenziato la necessità di rendere maggiormente flessibile l'utilizzo dei due fondi, quindi affitto e morosità incolpevole, proprio per poter ampliare quelli che possono essere i destinatari, soprattutto in una fase così delicata, e quindi intercettare le fasce di popolazione che fino ad ora non avevano manifestato alcuna marginalità.

Per quanto riguarda gli assegnatari dell'ERP ACER ha informato che non verrà sospeso la riscossione del canone, ma in caso di difficoltà del nucleo a pagare gli affitti da marzo in avanti, a causa delle conseguenze della pandemia, potranno essere concesse delle dilazioni anche in deroga agli attuali criteri.

Infine l'ultimo passaggio è proprio un'ultima deliberazione della Giunta, che prevede appunto l'istituzione di un bando rivolto agli studenti fuori sede, che, tra l'altro, è stato deliberato la settimana che è appena trascorsa. Ho visto la bozza proprio nella giornata di oggi, intendo pubblicare il bando questa settimana e vi preannuncio, visto che ho l'opportunità di avervi tutti davanti, che il bando rimarrà poi pubblicato fino al 30 giugno.

Passo la parola all'assessore Travagli per la parte di sua competenza.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Coletti. Assessore Travagli, prego.

TRAVAGLI – Assessore

Buonasera a tutti. La mozione parla anche della parte commerciale, degli affitti commerciali.

Ho riunito personalmente le parti sindacali e le associazioni dei piccoli proprietari per cercare di avere un'unione di intenti e la condivisione per quanto riguarda la sospensione dei canoni o la rinegoziazione o vedere come poterci tutti comportare nei confronti delle attività produttive in particolare. Questo perché ovviamente vi sono attività produttive che sono in concessione dal Comune, quindi pubbliche, e voi sapete che la nostra Amministrazione ha al momento sospeso tutti i canoni da marzo fino a giugno compreso, altri invece sono in affitto e locati da privati e quindi magari non hanno avuto il medesimo trattamento.

Ho cercato di riunire tutti ad un tavolo proprio per questo motivo, per fare in modo che poi alla fase 2 di riapertura, a parità di attività commerciale o di pubblico esercizio, le attività non si trovassero in svantaggio perché c'è chi magari aveva la sospensione del canone perché appunto concessionato dal pubblico e quindi dal Comune, rispetto a chi era privato e magari questa concessione non l'ha fatta. Ho cercato di avere questa unità di intenti tra il proprietario Comune e il proprietario privato e ho chiesto loro anche cosa si poteva mettere in campo.

Naturalmente è stata fatta anche una richiesta per quanto riguarda la riduzione di alcuni tributi locali, ci stiamo lavorando e naturalmente, quando ho fatto la riunione, non vi era nessun Decreto Rilancio e, come tutte le Amministrazioni, anche se non sarà tanto, attendevamo con ansia questo Decreto Rilancio per avere chiaramente un conforto anche dal Governo, perché voi sapete che i nostri bilanci sono un po' in difficoltà non avendo avuto incassi.

Diciamo che la linea comune, che però stiamo cercando di realizzare, è quella della rinegoziazione.

Per quanto riguarda queste risorse liberate, di cui si parla nella mozione, abbiamo, invece, deciso di dedicarle alla ripartenza e fare un bando per le imprese: questo perché intanto non volevamo seguire la linea del Governo, che era quella della garanzia, ma riuscire a dare delle risorse quasi nell'immediato e dico "quasi" perché chiaramente stiamo costruendo il bando, siamo in dirittura d'arrivo, ma naturalmente è abbastanza complesso, in modo da poter dare un aiuto concreto e diretto alle aziende che mancano di liquidità e hanno particolarmente necessità. Queste risorse che arriveranno potranno servire anche naturalmente per pagare eventuali spese e anche i canoni. L'altra cosa è che queste risorse verranno destinate a queste attività perché crediamo innanzitutto ovviamente nella ripartenza della nostra città e nella ripartenza dell'economia, ma soprattutto perché, riaprendo le attività, si spera anche che i lavoratori possano rientrare e quindi uscire da quella zona grigia che è l'ammortizzatore sociale e possano ritornare presto a lavorare.

Sull'altra cosa che chiedevate degli studenti, come ha già specificato l'assessore Coletti, considerate che l'università in questo momento è andata in una direzione al momento della didattica *on line* o comunque mista, però non è subito quella della didattica in presenza nel periodo autunnale; di conseguenza, la città si è un po' svuotata e stiamo cercando in tutti i modi di poter attrarre nuovamente studenti, però sicuramente, anche se facciamo un bando, non sarà magari quello il motivo attrattivo per venir qua se la didattica non è in presenza.

Al di là di questo, la nostra intenzione è quella di dare queste risorse che voi state indicando di 1.500.000 euro, sperando anche di poterle incrementare: ci stiamo attivando appunto per liberare queste risorse per le imprese, con le quali ovviamente si potranno pagare

anche i canoni.

Ci stiamo attivando anche per vedere di rinegoziare i canoni e di unire questo intento anche con chi è privato, facendo un'azione condivisa per aiutare anche le attività produttive che sono in locazione da privati.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Travagli. Apertura della discussione.

BARALDI

Chiedo scusa, Presidente, gli interventi delle due Assessori mi sembrano che più o meno vadano nella direzione della mozione e volevo chiedere espressamente l'indirizzo della Giunta rispetto alla mozione, perché mi sembra che siano tutti d'accordo.

COLETTI – Assessore

Intervengo io: proprio per le motivazioni che abbiamo presentato sia io che l'assessore Travagli, consigliamo al Consiglio e ai Consiglieri di non votare favorevoli alla mozione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore.

BARALDI

(inc.) di Giunta è per votare contro la mozione e poi i consiglieri presumo sappiano come regolarsi.

COLETTI – Assessore

Questo è quello che ho detto, sì, nel senso che quello che è stato messo in campo dall'Amministrazione è quello che è stato illustrato da me e dall'assessore Travagli.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Se nessuno interviene, chiudo la discussione. Consigliere Maresca, prego.

MARESCA

Volevo dire che sono favorevole all'atto in discussione e sostanzialmente, dagli interventi che ho sentito, anche l'Amministrazione è sulla stessa lunghezza d'onda, ma purtroppo, per una chiara scelta politica, i Consiglieri si auto impediscono di votare favorevolmente proposte del centrosinistra. Ricordo che avevano detto – faccio questa

ironica segnalazione ai Consiglieri del PD – che soltanto andando preventivamente nello studio del Vicesindaco o di qualche Assessore a scrivere insieme, si può sperare in un accoglimento delle proposte, quindi purtroppo va così anche questa volta. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Consigliera Baraldi, prego.

BARALDI

Allora, nel tentativo di mettere tutti d'accordo e di votare tutti un unico documento che va nella direzione di sostenere le persone in difficoltà, non riusciamo neanche eventualmente con degli emendamenti o una risoluzione che andasse a sistemare alcune imperfezioni del documento. Va bene, ne prendiamo atto, dopodiché non ci venga chiesto di collaborare oltre ogni ragionevole dubbio, perché mi sembra evidente che in questo senso è la maggioranza a non voler collaborare.

Io sottolineo solo alcuni passaggi perché effettivamente l'assessora Travagli è l'unica che ha riunito tutti i soggetti interessati, li ha ascoltati e, da quello che mi pare di capire, sta cercando di cogliere i suggerimenti dei sindacati nelle loro varie configurazioni, cosa che altrettanto è stata chiesta all'assessora Coletti, che invece, non so per quale motivo, ostinatamente continua a non voler incontrare i sindacati, se non rilasciando delle note. Infatti l'intervento dell'assessora Coletti ripercorre una nota pubblicata e indirizzata all'Unione degli universitari, ma fare Consigli comunali dove si leggono documenti altrimenti reperibili ha senso fino a un certo punto.

Ad ogni modo, non per richiamare sempre il Comune di Bologna come particolarmente virtuoso, ma se non altro perché fa parte della nostra stessa Regione, è quello più vicino ed è quello al quale probabilmente forse ogni tanto, se non altro per dimensioni, varrebbe la pena provare ad ispirarsi (se è una parola non disdicevole questa), ma oltre al tavolo ha già fatto un documento di condivisione dell'Amministrazione comunale con tutti i sindacati sia degli inquilini che dei proprietari. E il senso, ripeto, non è quello di fare operazioni a spot, che sono i sindacati per primi a ritenere poco opportuni, perché se si mettono delle risorse, una volta qui e una volta là senza coerenza, i soldi, per carità, vengono sicuramente spesi e si ottiene il trafiletto sul giornale, sicuramente c'è l'articoletto su

“Cronaca Comune”, si fa bella figura per due giorni, ma alla fine si spendono un sacco di soldi, che a volte finiscono anche in rivoli non proprio coerenti.

Quindi un lavoro più efficiente e più efficace potrebbe essere, invece, quello di capire prima tutte le esigenze di tutti i soggetti interessati e poi fare un lavoro di coesione e di cesello.

Il passaggio che ha fatto l'assessora Travagli mi pare che sia estremamente esemplificativo di quanto sto dicendo, quello rispetto all'università, cioè noi sappiamo perfettamente, lo dicevamo noi precedentemente e lo dite voi adesso perché è lapalissiano ed è una realtà, che l'università per Ferrara è una risorsa straordinaria, che in nessun modo possiamo permetterci di mettere in discussione o di lasciarci sfuggire, nel senso migliore del termine. In questo caso ovviamente stiamo specificamente parlando di un senso puramente economico, anche se non è certamente l'unico qualificante.

Ma il fatto che ci si ritrovi ancora una volta a subire una decisione presa in autonomia dall'università, senza che prima si sia ragionato rispetto alla presenza fisica o meno degli studenti a Ferrara, secondo me è indicativo di una scarsa capacità di mettersi al tavolo tutti insieme e di fare un ragionamento complessivo.

Quello che si va a suggerire è appunto di non arrivare sempre un attimo dopo, magari mettendo lì un bando e spendendo un po' di risorse, ma è quello di creare le condizioni affinché non ci ritroviamo a settembre con la città svuotata, perché Ferrara è una città con straordinarie complessità e difficoltà economiche e ci manca solo che pure il mercato immobiliare, che grazie anche agli studenti, aveva trovato un po' di respiro e un po' di agio, non riesca più a trarre godimento da questa risorsa.

Parallelamente a questo, è evidente che allo stesso tavolo devono sedere anche gli studenti, perché gli stessi studenti, che sono una risorsa per Ferrara, hanno subito questa emergenza e quindi si ritrovano in questo momento a dover decidere se non tornare più a Ferrara e disdire completamente gli affitti, oppure, a fronte di una proposta di calmierazione dell'affitto, pensare ad esempio di mantenerlo, senza magari essere fisicamente presenti qua nei mesi estivi, ma comunque di mantenere il loro contratto di affitto.

Ripeto che questo è possibile soltanto se ci si mette tutti attorno a un tavolo, quindi l'invito, al di là

dell'orientamento negativo rispetto alla mozione, è quello di evitare di continuare a lanciare la palla in avanti senza dare un disegno complessivo, anche perché ripeto che i soggetti interessati dichiarano di non essere soddisfatti; io ovviamente non sono portavoce di nessuno dei sindacati coinvolti, però credo che si faccia un po' fatica a non tenere in considerazione queste esigenze. Vedo che l'Assessore sorride, ma non sono una sindacalista, sono una consigliera comunale e ovviamente e mi faccio portavoce in Consiglio comunale degli interessi di alcuni cittadini o di alcune associazioni che si rivolgono a noi, laddove evidentemente non hanno trovato una sufficiente capacità di ascolto nella Giunta o nella maggioranza. Pertanto l'invito ovviamente è quello eventualmente di ripensare alla scelta di non votare la mozione e saremmo anche disponibili ad accettare degli emendamenti migliorativi. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Baraldi. Come diceva giustamente il consigliere Colaiacovo, non potrebbe intervenire, assessore Coletti, però se fa un intervento di due minuti, le lascio la parola.

COLETTI – Assessore

Grazie per l'opportunità, sarò molto più breve. In realtà intervengo solo perché, se conclude il consigliere Baraldi, almeno un dato tecnico viene completamente male interpretato: al Comune di Bologna è stata depositata il 18 aprile questa integrazione inerente all'accordo trovato per i canoni, ma è stato trovato grazie all'accordo che i sindacati dei proprietari e degli inquilini sono riusciti a sottoscrivere. Proprio per questo motivo abbiamo cercato di portare lo stesso esempio anche noi ai sindacati di Ferrara, peccato che ad oggi questo accordo loro non l'abbiano ancora trovato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Coletti.

BARALDI

Solo una precisazione e mi tolgo la voglia in questo Consiglio comunale: io gradirei essere chiamata "la consigliera", dopodiché chi non vuole essere chiamata assessora o consigliera mi presto a chiamarla con il

maschile, però io non rispondo più se mi si chiama "consigliere Baraldi".

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, consigliera Baraldi. Chiusura della discussione e apertura dichiarazione di voto. Chiusura dichiarazione di voto.

La mozione su fondo straordinario per il pagamento dei canoni di locazione viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 27; favorevoli 11; astenuti 0; contrari 16.

Respinta la mozione.

8) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE 'PARTITO DEMOCRATICO' PER L'ISTITUZIONE DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEI CENTRI SOCIALI. (P.G. n. 43326/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Questa mozione è posta in trattazione dalla consigliera Corazzari; prego, consigliera Corazzari, spieghi questa mozione.

CORAZZARI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i colleghi Consiglieri e Consigliere.

Questa è una mozione molto semplice che parte dal presupposto che nella nostra città da moltissimi anni sono attivi quindici Centri Sociali gestiti dall'ANCESCAO e che la loro base associativa è di circa 9.000 persone. Ci vogliamo ricordare anche del fatto che questi Centri Sociali sono allocati in immobili di proprietà del Comune di Ferrara e che in tutti questi anni, in cui appunto hanno occupato questi immobili, hanno contribuito alla manutenzione ordinaria e straordinaria e sono un punto di riferimento per la popolazione, soprattutto per quella anziana, cosa che, per quanto riguarda una città come la nostra, con una popolazione che è davvero molto anziana, è decisamente molto importante.

Sappiamo che i costi necessari per la gestione dei Centri Sociali hanno come copertura, oltre alla quota del tesseramento, anche proventi dell'attività che viene svolta e sappiamo anche che l'emergenza sanitaria di queste settimane e di questi mesi ha sicuramente messo in crisi i Centri Sociali dal punto di vista economico, gestionale e, non ultimo, sicuramente ha messo in crisi gli associati per quanto riguarda la loro vita di comunità.

Abbiamo anche considerato che molti di questi Centri Sociali in queste settimane hanno avuto dei problemi a livello finanziario, come ci siamo detti, e immaginiamo anche che ripartire per questi centri sarà difficile e sarà necessaria una cautela aggiuntiva, soprattutto in virtù dell'età dei soci che frequentano i Centri stessi. Allo stesso modo è fondamentale, a nostro avviso, aiutare la ripresa

di queste attività proprio per la qualità dell'utenza, cercando di favorire il ritorno alla normalità dopo questi mesi di isolamento sociale dei soci dei Centri.

Quindi chiediamo al Sindaco e alla Giunta un impegno a destinare un contributo straordinario ad ANCISCAO, che noi quantifichiamo almeno in 50.000 euro, che comunque risulta una cifra non altissima se si divide per il numero dei Centri, che vada a sostenere economicamente le loro attività e a colmare un po' il vuoto di fondi che si sarà verificato in questi mesi, oltre ad aiutare i Centri a ripartire in sicurezza. Immaginiamo, infatti, i costi e gli investimenti straordinari in termini di dotazioni di dispositivi di protezione individuale (mascherine, termo scanner, guanti e tutto ciò che sarà necessario) oltre alla gestione delle attività.

La richiesta è semplice e crediamo motivata, nel senso che i Centri Sociali rappresentano davvero un aiuto alla pubblica Amministrazione per la vita comunitaria e sociale di moltissime persone anziane. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Corazzari. È aperta la discussione. Prego.

COLETTI – Assessore

Intervengo io in merito all'argomento illustrato. Riconosciamo un'importante presenza di animazione del tessuto sociale rivolta alla popolazione anziana e al servizio dell'intera comunità sia in città che nelle frazioni, per cui, come Amministrazione, sarà nostra cura approfondire direttamente con ANCESCAO la portata del danno registrato a causa della chiusura forzata dell'emergenza coronavirus, quantificando con i diretti interessati l'entità del contributo, che non può essere stabilito a priori.

Pertanto la mozione per l'Amministrazione non può essere approvata per quanto riguarda la rigidità dell'impatto economico che propone, fissando una cifra puramente teorica.

Tra l'altro, ne approfitto per dirvi che, proprio nella giornata di oggi, ho avuto modo di sentire la Presidente, che è la signora Migliari, e in un *pour parler* su varie questioni, lo ha anche anticipato che oggi ci sarebbe stata in Consiglio comunale questa mozione e le ho anticipato la posizione dell'Amministrazione, che è appunto una

posizione assolutamente di rispetto e attenzione verso la loro realtà, però c'è al momento la necessità di avere una visione un po' più ampia e dettagliata di quello che l'emergenza coronavirus porterà al nostro territorio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Coletti.

CORAZZARI

Presidente, mi scusi, posso fare una precisazione o lo dico alla fine dello svolgimento seguente dei lavori?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, prego, se vuole intervenire, ha otto minuti.

CORAZZARI

Non è un intervento, è proprio solo una mozione per vedere se si può arrivare ad un accordo: noi proponiamo, a questo punto, di levare la cifra e quindi di lasciare, come dice l'assessora Coletti, un impegno molto generico che rispecchia le parole appunto dell'Assessora, in modo che questo documento possa essere votato. Quindi propongo di emendare il nostro documento, togliendo la cifra, in modo da non forzare l'Amministrazione ad un impegno economico preciso.

COLETTI – Assessore

L'Amministrazione, come precisato, ha già preso accordi con ANCESCAO al riguardo, quindi non c'è necessità di adottare la mozione.

CORAZZARI

Quindi no, bene, ottimo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Corazzari e grazie, assessore Coletti. Consigliere Dario Maresca, può intervenire.

MARESCA

Grazie. È un intervento quasi inutile come quello che ho fatto prima per rilevare che, anche in questo caso, anche a fronte della disponibilità di modificare l'atto, appare chiara la volontà di non accettare mai e non votare ma documenti dell'opposizione: non c'è, quindi, una vera motivazione, c'è soltanto una negazione di quella che è,

invece, una continua e anche un po' petulante richiesta di vari Assessori, del vicesindaco e del Sindaco di collaborare e di non avere atteggiamenti pretestuosi, ma in realtà è proprio impossibile arrivare a condividere dei documenti.

È un peccato soprattutto perché il segnale che non riusciamo a dare non è tanto di dire, cosa che, secondo me, sarebbe utile – lo do come suggerimento alla Giunta – che si è votata una proposta dell'opposizione almeno una, due, tre volte per dire che non si è così chiusi, ma questo forse non vi interessa; però quello che è brutto è che non riusciamo a dare un segnale ai cittadini che su alcune questioni, come queste ultime due poste e questa in particolare che riguarda i centri sociali, i nostri anziani, qualcosa su cui la Giunta si sta muovendo e l'opposizione si è già mossa protocollato da tempo questo ordine del giorno, non riusciamo a dire che su queste cose siamo d'accordo.

Infatti che cosa appare? Dopo non rimane, Assessora o Assessore, la discussione che lei ha detto che in realtà vi state muovendo, che la questione è la cifra però poi non è neanche la cifra, quello che rimane è che noi non usciamo con un voto unanime su questa questione, quindi che i politici ferraresi locali sono divisi anche sull'aiutare i centri sociali dove i nostri anziani passano il tempo e continuano a fare una vita sociale. È questo è il peccato di non riuscire a mettersi d'accordo su alcune cose.

Io posso capire il discorso della consigliera Pignatti prima: come ho detto prima, io avrei puntato sulle spese militari e lei ha puntato sulle spese per l'accoglienza; questo va bene perché è una visione diversa che abbiamo ed è giusto anche che sia così. Ma quando, invece, le visioni coincidono è proprio un peccato ed è solo proprio questa mancanza di disponibilità, questo sentirsi come diventare spuri se accettate una proposta dell'opposizione: non so quale sia il meccanismo anche mentale che vi blocca o politico, ma non penso in realtà che poi queste cose abbiano ripercussioni sul vostro elettorato. È proprio un'incapacità che abbiamo come Consiglio di dare qualche segnale e infatti, quando lo diamo, è sempre perché è l'opposizione che vota qualche documento della maggioranza, ma viceversa non è mai possibile.

Non so, meditateci, qualcuno dei tanti Consiglieri che ci sono in maggioranza ci mediti perché è un atteggiamento, secondo me, poco fruttuoso e poco utile nei confronti della cittadinanza che tutti rappresentiamo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Si è prenotato il consigliere Davide Bertolasi.

BERTOLASI

Grazie, Presidente, e buon pomeriggio. Non volevo in verità intervenire perché non avrei mai pensato che un ordine del giorno come questo non potesse essere approvato: resto davvero dispiaciuto, ma anche deluso dall'atteggiamento dell'assessora Coletti perché, un po' come diceva il consigliere Maresca, non si capisce questo muro contro muro rispetto a delle richieste basilari, normali, che dovrebbero essere un po' come votare la pace nel mondo. Non so come dirlo se non in questi termini: noi andiamo sempre verso questo muro ed è chiaro l'atteggiamento della Giunta, mi sembra più che palese.

Allora io dico una cosa: ma come mai l'assessora Coletti, invece di prendere accordi e chiedere incontri con la Presidenza di ANCESCAO, magari qualche giorno fa non è andata, ad esempio, al Centro Sociale "Il Quadrifoglio" di Pontelagoscuro, che da mesi ormai denuncia una difficoltà nel pagare le utenze, una difficoltà nel riprendere la normale attività, che forse non riprenderà mai più, perché se noi togliamo una serie di persone abitudinaria magari dalla loro *routine*, come quella di prendersi cura di un Centro Sociale, con ogni probabilità non diventerà mai più come prima. Allora io mi chiedo: perché dobbiamo anche qua dividerci e contrapporci politicamente su una questione su cui davvero politicamente ci sarebbe da interrogarsi. Noi non lo abbiamo fatto con questa mozione, ma lo faccio io adesso: perché l'assessora Coletti non si è mossa prima, non è andata, ad esempio, al Centro Sociale a Pontelagoscuro ad ascoltare la Presidente, tra l'altro, poveretta, vittima anche di un errore giornalistico, per fortuna rientrato in maniera assolutamente efficiente, perché sembrava che il Centro Sociale "Il Quadrifoglio" fosse vittima di controlli illeciti, ma in realtà era quello di Aguscello, quindi ancora di più in difficoltà.

Io davvero questo atteggiamento non lo capisco e rimango basito, deluso e veramente amareggiato da un atteggiamento che è quello che si è visto anche sul decentramento, cioè ci pensiamo noi, poi si vedrà, e il "ci

pensiamo noi” si concretizza in un incontro fatto pochi giorni fa, ma sono mesi che i Centri Sociali sono in affanno. Quindi davvero invito ancora la Giunta a fare un passo indietro rispetto a quanto dichiarato dall’assessora Coletti, ma soprattutto invito i Consiglieri che ci ascoltano, che sono sul territorio e che magari frequentano pure i Centri Sociali, non solo per età, ma anche per svago, per divertimento o quant’altro (per età intendo i centri “anziani”, quelli che siamo più abituati a vedere) o perché fanno volontariato, a ripensare alle parole dell’assessora Coletti e, di conseguenza, a votare a favore di questo ordine del giorno. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Bertolasi.

COLETTI – Assessore

Presidente, io non so per quanto tempo si potrà continuare a fare dei Consigli in questo modo, perché comunque non è bello che una persona dica una cosa e immancabilmente dall’altra parte si capisca esattamente l’opposto: mi sembra che anche il consigliere Bertolasi abbia davvero travisato quello che io ho detto. Poi se vuole strumentalizzare, anche nell’ambito del Consiglio comunale, ne prendo atto, però non mi sembra proprio il modo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie per la precisazione, assessore Coletti. Si è prenotato Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Faccio solo proprio un’osservazione da antropologo sul metodo dell’osservazione partecipante.

È molto interessante, però spero però che la cosa evolva, che nella dialettica politica all’interno di questo Consiglio, cioè la convivenza, la discussione, la presentazione nell’amministrare la città, rimanga ancora un pochino una spaccatura, non dico a livello di Risiko ma quasi. Allora, magari io ho alcuni gruppi, associazioni o categorie che penso mi possano portare voti e li guardo in un certo modo e anche tutti gli atti amministrativi relativi, mentre quelli che possono portarmi un voto contrario, li tratto un po’ più tiepidamente.

Ma lo dico in generale, è normale, sono settant’anni che

vedo – non ho quell'età, ma lo vedo anche da storico – questa fedeltà a continuare a delimitare dei territori, che però poi fa sì che il voto comune comunque oscilli, sia comunque incontrollabile perché ormai è così: parlo proprio da rappresentante di un Gruppo, che chiaramente ha puntato anche sulla retorica, su un modo di fare aggressivo e spettacolare della politica e ha potuto crearsi degli spazi in maniera inaspettata.

Allora, personalmente comunque io voterò a favore di questa mozione, semplicemente perché vedo il lavoro fatto i volontari dell'ANCESCAO, a partire dal servizio di pre-scuola a quello di doposcuola, al sorvegliare l'attraversamento delle strade, a tutta un'altra serie di interventi di carattere proprio sociale, così in realtà mancherebbero se non ci fossero questi signori. Quindi grazie per l'attenzione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Chiusura della discussione.
Apertura dichiarazione di voto.

Consigliere Zocca, può intervenire in dichiarazione di voto.

ZOCCA

Buonasera. Prendo la parola perché mi sembra giusto e doveroso interporvi tra questa opposizione e la nostra assessora Cristina Coletti, perché mi sembra che ci sia una posizione abbastanza ostile nei confronti di questa nostra Assessora, però mi sembra che il modo che ha di comportarsi, agire e interporvi tra le parti, che a volte sono abbastanza ostili, sia sempre stato quello di una persona equilibrata per poter cercare di far fronte e sostenere non una parte, ma le parti. Poi naturalmente le parti possono essere sostenute in modo pacato oppure in modo forzato, l'importante è comunque tenere una posizione di sostegno all'Amministrazione, ma di sostegno anche alle persone che chiedono un sostegno.

Ora, il fatto che abbia interpellato le parti, si sia messa in discussione e abbia ascoltato e condiviso anche con altri, non solo con la sua figura, soluzioni alle richieste che vengono fatte, questo potrebbe farla apparire persona che non dà spazio abbastanza alle richieste, ma in realtà questo non è; però a volte il lavoro che fa, a volte anche con un profilo basso, porta a pensare che ci sia un'opposizione o che ci sia un non desiderio di andare incontro a quelle che sono le esigenze di tutti.

Però io ho avuto modo di riscontrare, avendola conosciuta e lavorandoci di fianco, che è una persona che ascolta tutti e cerca di soddisfare tutti nel limite del possibile o, quantomeno, si rende sempre disponibile a quelle che sono richieste; poi a volte, anche contro la sua volontà, è obbligata a fare delle scelte, che non sempre sono in linea con quello che chiede la parte con la quale si relaziona. Quindi, a fronte di tanti interventi che hanno portato a considerare atteggiamenti e pensieri, non mi sento in linea e quindi dico apertamente che, per questa posizione che a volte assumono nei riguardi del nostro Assessore, io voterò contrario e penso anche il Gruppo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Consigliere Bertolasi.

BERTOLASI

Per mozione d'ordine chiedo di sospendere il Consiglio due minuti, in modo da darmi il tempo di formalizzare l'emendamento che aveva annunciato prima la consigliera Corazzari e poterlo inviare, in modo che sia votato esattamente come gli altri.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, purtroppo ci eravamo messi d'accordo in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, che gli emendamenti dovevano arrivare entro le 13 di oggi perché ci potrebbero essere dei problemi a guardare la posta elettronica da parte dei Consiglieri, scollegarsi e non riuscire più ad entrare poi nel sistema: è un qualcosa che ci avevano consigliato i tecnici informatici.

MARESCA

Presidente, io avevo posto il tema in Capigruppo e mi era e stato risposto che avremmo trovato il modo comunque, in caso di necessità, di presentare gli emendamenti: basterebbe leggerlo ad alta voce, non è necessario avere il testo scritto per votarlo. Penso che, se il Presidente è d'accordo, non sarà il motivo tecnico che ci impedisce un libero esercizio democratico.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dato che è stata una cosa votata in Capigruppo, io direi che è stata una decisione che è stata presa.

BARALDI

Non è una concessione che le stiamo chiedendo: sul fatto di presentare un emendamento su una mozione a firma PD da parte del PD, lei non è che possa dire che non le sembra il caso.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ma è stata una decisione che abbiamo preso collegialmente.

BARALDI

Esistono regolamenti e statuti.

(Interventi fuori microfono)

BARALDI

(inc.) finché l'esercizio democratico di questo Consiglio non si esaurisce.

CARITA'

Il Regolamento, però, prevede di prenotarsi per intervenire, quindi se volete rispettare il Regolamento prenotatevi come da Regolamento ed intervenite.

BERTOLASI

Vale anche per te, Carità, scusa.

CARITA'

Non che si parla senza avere nessun tipo di autorizzazione. Il Regolamento va seguito da tutti.

BERTOLASI

Vale anche per te, Carità.

CARITA'

Infatti, però non è corretto che ogni volta parlate sempre di Regolamento e poi fate quello che volete anche voi dell'opposizione: non è educato e non è corretto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Bertolasi, come le ho detto, non riusciamo a fare un emendamento a questa mozione.

BERTOLASI

Presidente, mi sembra mi sembra un'inutile forzatura che, nel momento in cui stavamo discutendo se farlo o non farlo, l'avremmo già fatto: stiamo parlando di 30 secondi, glielo dichiaro a voce, siamo registrati, siamo in *streaming*, ci sono i dipendenti comunali che ascoltano, c'è lei, c'è il Segretario Generale: glielo leggo a voce, trenta secondi e chiedo che venga messo ai voti. Davvero parliamo di 30 secondi, anzi 20.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, assolutamente, c'è una decisione che abbiamo preso collegialmente e contro le decisioni che abbiamo preso collegialmente tutti insieme non vado a mettermi perché alla prossima Capigruppo verrei preso per le orecchie, come è già successo, assolutamente.

BERTOLASI

Comunque ne avrebbe le facoltà, Presidente: lei ha la facoltà di decidere che in questo momento ci sia questa cosa.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sono stato strigliato dal suo Capogruppo.

BERTOLASI

Va bene, ma il mio Capogruppo lo sgrido io dopo, non è un problema. Adesso lei mi dica se si può fare questa cosa o no: ripeto che ci mettiamo 30 secondi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, no.

BERTOLASI

Va bene, ne prendo atto e mi muoverò di conseguenza. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

D'accordo, grazie, Consigliere. Siamo in dichiarazione di voto. Aldo Modonesi.

MODONESI

In realtà in dichiarazioni di voto non è ancora intervenuto nessuno: lei ha chiuso il dibattito, immagino, Presidente.

Mi dispiace che si sia persa, anche in questo caso, un'ulteriore occasione per poter dare insieme uno un segnale anche piccolo nei confronti comunque di realtà che tutti alla fine riteniamo importanti per il nostro Comune, però da oggi in poi evitate di farci la paternale ogni volta che c'è un intervento, perché mi pare che l'atteggiamento di chiusura sia assolutamente evidente: qualsiasi cosa viene proposta, con cifre, senza cifre, con emendamenti, senza emendamenti, sotto forma di mozione, sotto forma di question-time, sotto forma di interrogazione, eccetera, viene assolutamente presa e cestinata, a prescindere dalla bontà dell'intervento.

La discussione di quest'ultima parte del Consiglio è iniziata con un atteggiamento da parte dell'assessore Fornasini nei confronti di quanto presentato dal consigliere Mantovani, tutto bello, tutto bellissimo, anzi è bella addirittura anche la forma, però votiamo contro. È poi proseguito con la mozione sugli affitti, dove almeno l'esamino sulla forma ce l'avete risparmiato, ma con addirittura due Assessori o Assessore – adesso non so come vogliono essere e chiamate – Coletti e Travagli che dicono: "Avete assolutamente ragione, è un problema che c'è, sia per i commercianti che per quelli che sono in affitto dal Comune, c'è per gli studenti universitari, eccetera, però l'avete presentato voi e nulla si fa".

E chiudiamo in bellezza, con tanto anche di "un cazzo", che poi andremo a riascoltare, pronunciato dal consigliere Zocca che non so a chi era rivolto, se alla consigliera Corazzari, a Bertolasi, se era "un cazzo" assolutamente generico, però fortunatamente è tutto registrato. Chiudiamo in bellezza anche con i Centri Sociali e addirittura vi diciamo che siamo disponibili noi a ritirare una parte dell'emendamento, togliamo la cifra perché diciamo che l'assessore Coletti deve continuare ad incontrare, a fare cose, è in un ragionamento aperto con i Presidenti dei Centri Sociali, eccetera, tutto bello, tutto giusto, ma l'avete proposto voi opposizione – che poi l'opposizione si chiami PD, si chiami Azione Civica, si chiami Gente a Modo, si chiama il Movimento 5 Stelle, si chiami Gruppo Misto – e quindi noi votiamo no.

Noi, invece, votiamo sì naturalmente. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Cons. Massimiliano Guerzoni.

GUERZONI

Buonasera a tutti i Consiglieri. Chiaramente voteremo contro perché, al contrario di Bertolasi, ritengo che le parole che ha detto l'assessora Coletti, a mio avviso, sono state molto chiare e si è capito benissimo che cosa voleva intendere. Oggi purtroppo troppe volte ho sentito parlare di soldi a destra e a manca senza avere dei conti alla mano, cosa che io ritengo che in questo momento di questa forte crisi sia veramente importante; perciò ritengo che la Coletti, nel momento in cui non ha chiuso le porte a nessuno, ma anzi ha contattato queste associazioni, si è fatta carico di parlarci e insieme valutare quale sia effettivamente e il riscontro economico da mettere in campo, in una situazione come questa io credo che sia un ulteriore ottimo lavoro della Coletti, come in tanti altri casi sta, a mio avviso, dimostrando che sta facendo un ottimo lavoro.

Mi collego al discorso vecchio dell'altra volta, del fatto di non fidarsi o fidarsi degli Assessori: io credo che con un discorso del genere non è che mi affido, sono talmente sicuro che proprio potrei votare a occhi chiusi, perché credo che sia veramente un ottimo percorso che si stia facendo, cioè valutare caso per caso e capire bene come intervenire. Grazie e buonasera a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Guerzoni.

MANTOVANI

Mi scusi, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego.

MANTOVANI

Vedo nella *chat* persone che non ho il piacere di conoscere: sono giornalisti, sono tecnici? Ci sono delle voci che non sono di Consiglieri né di Assessori. Per sapere anche in futuro chi si può collegare e partecipare oppure no.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

È gente che segue il Consiglio comunale e dopo dovrà fare la traduzione scritta.

MANTOVANI

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego. Chiusura dichiarazione di voto.

La mozione su contributo straordinario per sostegno all'attività dei Centri Sociali viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 26; favorevoli 11; astenuti 0; contrari 15.

Respinta la mozione.

Per oggi, 25 maggio, abbiamo esaurito la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, per cui dichiaro conclusa la seduta.

La seduta e' tolta alle ore 19,40